



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE
Sabato, 22 luglio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 22 luglio 2017

Albinea

22/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 13	
<u>Oltre il 13% delle ditte viene da fuori città</u>	1
22/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 28	
<u>Sabato notte tra stelle e fiori</u>	2
22/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 48	
<u>Missione compiuta: Corradini è a Montegallo</u>	3
22/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 61	
<u>Montagna Domani tutti i quarti Parte la volata della 66ª edizione</u>	4
22/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 10	
<u>Addio allo storico Max Gallo Un immortale di madre reggiana</u>	5

Quattro Castella

22/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24	
<u>Avvistamenti in tutta la zona Attacchi anche a cani e mucche</u>	7
22/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24	<i>AMBRA PRATI</i>
<u>Branco di lupi sbrana tre capre «I predatori ormai sono a...</u>	8
22/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 61	
<u>Pavaglione, sindaco in gol Trionfa l' Equipe de France</u>	10
22/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 26	
<u>La Rosa e Tedeschi per la Berretti</u>	11

Vezzano sul Crostolo

22/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 16	
<u>La Victor Canali nel mirino dei ladri</u>	12
22/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 16	
<u>Alla scoperta della 'pietra di luna' a Vezzano Camminata sul Monte del...</u>	14

Politica locale

22/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 11	
<u>La Regione in missione food sbarcherà nel mercato cinese</u>	15
22/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 40	
<u>La burocrazia soffoca le Pmi</u>	17
22/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 12	
<u>Sono 280 gli studenti all' estero grazie alla Fondazione E-35</u>	18

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

22/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 11	<i>a cura di Salvina Morina Tonino Morina</i>
<u>La mini-proroga rivoluziona le rate</u>	20
22/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 11	<i>Laura Ambrosi Antonio Iorio</i>
<u>Sanatoria liti con compensazione</u>	22
22/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 11	<i>Marco Mobili Giovanni Parente</i>
<u>Ruffini: «Va aiutato chi alza la saracinesca tutti i giorni»</u>	24
22/07/2017 Italia Oggi Pagina 24	<i>DUILIO LIBURDI E MASSIMILIANO SIRONI</i>
<u>Proroga dalla portata ridotta</u>	26
22/07/2017 Italia Oggi Pagina 26	<i>VALERIO STROPPIA</i>
<u>Le integrative sono imprecise</u>	28
22/07/2017 Italia Oggi Pagina 28	<i>SERGIO TROVATO</i>
<u>Alberghi, Tari più costosa</u>	29
22/07/2017 Italia Oggi Pagina 29	
<u>DI vaccini, enti in affanno</u>	30
22/07/2017 Italia Oggi Pagina 29	<i>PAGINA A CURA DI FRANCESCO CERISANO</i>
<u>Sanità, arriva un albo per i dg</u>	31
22/07/2017 Italia Oggi Pagina 31	
<u>Evitare scadenze fiscali ravvicinate</u>	33

albinea villa minozzo

Sabato notte tra stelle e fiori

Una camminata notturna per ammirare le stelle a **Borzano** e una festa di mezza estate a **Bellarosa**. È il programma di stasera ad **Albinea**. Il centro ambientale albinetano propone infatti "Un occhio al cielo", una passeggiata gratuita con l'astrofilo Marco Menozzi che prenderà il via alle 21 dalla sede del Ceas di via Chierici 2 a **Borzano**. Il ritorno è previsto per le 23.30. Info: 333-3045831. Al circolo di **Bellarosa** è in programma la festa di mezza estate, ovvero un party "floreale" che inizierà con la cena (dalle 20). Dalle 21.30 balli e dj set. Per prenotare la cena telefonare al 346-6678735 o allo 0522.347447.

28 | Agenda
Gazzetta di Reggio | 22 luglio 2017

ALBINEA Sabato notte tra stelle e fiori

Una camminata notturna per ammirare le stelle a Borzano e una festa di mezza estate a Bellarosa. È il programma di stasera ad Albinea. Il centro ambientale albinetano propone infatti "Un occhio al cielo", una passeggiata gratuita con l'astrofilo Marco Menozzi che prenderà il via alle 21 dalla sede del Ceas di via Chierici 2 a Borzano. Il ritorno è previsto per le 23.30. Info: 333-3045831.

VILLA MINOZZO Domenica di Mangialonga

Torna domenica la Mangialonga tra i boschi di Ci-rago, giunta alla tredicesima edizione. La prima ediziona Mangialonga era una semplice sagra, ma con il tempo è cresciuta diventando un appuntamento importante per il territorio. La manifestazione si svolgerà domenica 23 luglio, dalle 10 alle 18, presso il campo sportivo di Ci-rago. L'ingresso è gratuito. Per informazioni e prenotazioni: 0522.347447.

CARPINETI L'Appennino dei ricordi

Veniva inaugurata domenica 11, nella sede della Pro loco, la mostra fotografica "L'Appennino dei ricordi". La mostra, che ripercorre la storia del territorio carpinetano, è stata allestita a cura della Pro loco e della Biblioteca comunale. La mostra è gratuita e sarà visibile fino al 22 luglio. Per informazioni: 0522.347447.

APPUNTAMENTI Marcello Belloni in concerto a Brugnato

Marcello Belloni in concerto a Brugnato. Il musicista torinese si esibirà in un concerto di musica classica presso il teatro di Brugnato. Il concerto è gratuito e sarà allestito il 23 luglio.

CONCORSO "Nemga" a Fondosso per la festa della birra

Concorso "Nemga" a Fondosso per la festa della birra. Il concorso si svolgerà il 23 luglio presso il bar di Fondosso. Il premio è di 100 euro.

NUMERI UTILI

112	Numero Verde
113	Numero Verde
115	Numero Verde
118	Numero Verde
119	Numero Verde
122	Numero Verde
123	Numero Verde
124	Numero Verde
125	Numero Verde
126	Numero Verde
127	Numero Verde
128	Numero Verde
129	Numero Verde
130	Numero Verde
131	Numero Verde
132	Numero Verde
133	Numero Verde
134	Numero Verde
135	Numero Verde
136	Numero Verde
137	Numero Verde
138	Numero Verde
139	Numero Verde
140	Numero Verde
141	Numero Verde
142	Numero Verde
143	Numero Verde
144	Numero Verde
145	Numero Verde
146	Numero Verde
147	Numero Verde
148	Numero Verde
149	Numero Verde
150	Numero Verde

DOMANI Il rock dei Pink Floyd in piazza Prampolini per aiutare il Grade

Il rock dei Pink Floyd in piazza Prampolini per aiutare il Grade. La manifestazione si svolgerà il 23 luglio in piazza Prampolini. Il ricavato andrà a beneficio del Grade.

Tra film e note con la "Bonafini"

Tra film e note con la "Bonafini". La manifestazione si svolgerà il 23 luglio presso la sede della "Bonafini". Il programma è gratuito.

Gazzetta di Reggio

Sezioni: ARISTE, CANCRO, TONDI, GEMELLI, VERGINE, BILANCIO, CAPRICORNO, ACQUARIO, PESCI.

Missione compiuta: Corradini è a Montegalgo

- SCANDIANO - È ARRIVATO a destinazione. Marco Corradini, il cicloturista scandinavo in missione benefica, ha raggiunto, ieri sera poco prima delle 19, Montegalgo, la cittadina in provincia di Ascoli Piceno colpita dal recente terremoto. Sei giornate sui pedali, oltre 500 km, molti dei quali insidiosi per il traffico e per le salite. E ora finalmente la soddisfazione di poter consegnare 7mila euro al sindaco. Corradini, noto artigiano scandinavo, per anni aveva gestito un laboratorio di cornici e di quadri. Ha raccolto quello che era rimasto della sua attività e l'ha incrementata con alcune donazioni ricevute da pittori amici. Ed ecco così le due mostre espositive allestite ad Albinea e a Scandiano e la vendita di tutte le opere con lo scopo di raccogliere fondi da devolvere ai terremotati.

PER SPEDIRE la ricevuta del versamento non ha però utilizzato il fax o una semplice e-mail. Si è servito di uno strumento meno moderno: la bicicletta. E' partito così, domenica scorsa, di buon'ora da Scandiano, utilizzando il percorso più impegnativo: l'attraversata dell'Appennino e dei monti Sibillini. Un itinerario a tappe non programmate. «Arriverò - aveva detto alla partenza - quando arriverò». Della serie «niente programmi». Cicloturista purosangue, solitario, non ama muoversi in gruppo. Preferisce lui stesso scandire ritmo e itinerario perché trova piacere perdersi in mezzo alle stradine secondarie, ammirare paesaggi e incontrare persone. Corradini ha trascorso la prima notte a Castiglione dei Pepoli, dopo un tragitto di oltre 100 km. SECONDA tappa un po' più lunga: «Non potevo - ci aveva raccontato al telefono - non fare una scappata a Galuzzo per andare a trovare un carissimo amico artista. Il bello del cicloturismo è anche questo: incontrare vecchi amici e scambiare quattro chiacchiere in allegria». Poi la discesa in direzione Siena e pernottamento a una trentina di km dalla cittadina toscana. Terzo giorno con breve pausa da turista: girettino in Piazza del Campo e poi di nuovo in sella con destinazione Castiglione d'Orcia. Mercoledì quarta tappa con arrivo ad Orvieto. Ieri il rush finale col traguardo più bello: ridare speranza alla meravigliosa terra marchigiana. a.c.

12 il Resto del Carlino SABATO 22 LUGLIO 2017

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

RUBIERA FURONE RUBATO IN APRILE RITROVATO A REGGIO
ERA STATO rubato il 4 aprile scorso da Rubiera ed è stato ritrovato pochi giorni fa a Reggio. Gli agenti della polizia municipale di Reggio hanno ritrovato un autoveicolo Fiat Scudo, abbandonato in via Loreni nel parcheggio che porta verso la chiesa di Guasmo. Dalla custodia è emersa chi di proprietà di un fidejussore residente a Siracusa che ha avuto denunciato la scomparsa mesi fa. L'uomo è stato contattato dal comando reggiano per il recupero dell'autoveicolo.

CASALGRANDE RUSPE IN AZIONE IERI MATTINA AL CIMENTERO: RITROVATA LA SALMA
Risolto il giallo della tomba scomparsa
«C'è stato uno scambio di lapidi...»

di ANTONIO CLASEI

ED ECCO in arrivo, ieri mattina al cimitero di Casalgrande, un piccolo escavatore. Non per interrare delle bare, ma per riportare alla luce. Solo in questo modo è stato così risolto il giallo della tomba scomparsa, per essere più precisi dello scambio delle due lapidi. Si pensò di questo si era trattato. A crederlo lo scampagnolo e lo scampagnolo della signora Maria Milite (nella foto) sarebbe stato addirittura un necroforo. L'uomo si è però

IL SINDACO VACCARI
«È stato un equivoco causato dal necroforo. Ci scusiamo con la signora»

risolto, in due giorni: la defunta Antonina Milite (madre della signora Maria) ha nuovamente la lapide al suo posto e il sindaco di Casalgrande è riuscito a dare una risposta all'accaduto.

«EQUIVOCO» spiega il sindaco Alberto Vaccari: «ma dalla segnalazione di una prima signora che, rivolgendosi direttamente al necroforo presente sul posto ha chiesto di spostare una lapide provvisoria che lo riteneva posizionata erroneamente. In attesa

di verificare, il necroforo ha accennato quello spostamento improvvisamente, il sindaco è giunto al cimitero la signora Maria, che si è rivelata al Carlino, comprensibilmente disorientata e spaventata dal vedere una lapide

postizionalmente originario delle lapidi era in effetti quello corretto. Ovviamente, ci scusiamo con la signora Maria, ma sentiamo a precisare come il suo sia risultato in tempi rapidi».

IL NECROFORO, come ci ha risposto il sindaco Vaccari, sarebbe un dipendente della società che ha in appalto il cimitero: la Cisa di Parma. Da parte dell'azienda però non siamo riusciti ad avere conferme o smentite. La responsabile, ieri, non era in servizio perché impegnata in una questione.

MARIA MILITE
«L'importante è che abbia ritrovato mia madre. Ma il cimitero è mal gestito»

familiare. Rintracciata, comunque sul cellulare, aveva risposto che ci avrebbe ricontattato lei stessa.

«Se di lei che la signora Maria punta le sue critiche: «Avevamo del problema, si è preoccupato di dire che non avevo pagato il dovuto. Così fatta è quanto ho ricevuto. Nessuno mi ha scusato. Ho dovuto muovermi da sola. Poi, come è possibile che non ci sia una puntatina relativa al defunto. In caso di dati dubbi, dobbiamo fare intervenire le ruspe...».

«STIAMO intervenendo su via Molinazza. Tutti siamo convinti che da una strada così stretta e pericolosa, con un flusso elevato di camion e con velocità sostenute. Ad intervenire è intervenuto una volta Marco Ferri che alla luce dell'emergenza scandinava dei giorni fa e dei tanti in passato - purtroppo anche mortali - ha spiegato cosa si può fare. «Abbiamo chiesto» continua - di un'area di sosta. In questi tratti di strada, ma il Prefetto può intervenire con la Guardia. La richiesta è la documentata e il codice della strada non consente di più una soluzione. Inoltre abbiamo mantenuto il traffico su via Molinazza. Abbiamo negoziato un flusso alternativo di venute e uscite alternate. Tutti dati che sono stati inviati alla Prefettura, per avere la dritta al vertice fino con lo scopo, non di fare causa, ma di intervenire. Ma i problemi, purtroppo anche con questi provvedimenti con un distretto dal ciglio della strada di 20, 20 centimetri. «Incaricavamo anche noi», assicura Ferri - «ed come stiamo cercando di fare in tutte le altre strade del territorio». a.c.

CASALGRANDE
Arrestato per droga: è ai domiciliari

«catturatore»
È FINITO ai domiciliari, dopo la consegna dell'arresto al Comune di Casalgrande, arrestato dal carabinieri di Castiglione dei Pepoli con 380 grammi di marijuana, mentre i genitori erano in ferie in Estonia. Per il governo - detto dall'avvocato Edoardo Sallati - il più Svedese Pignatelli aveva deciso la custodia cautelativa in carcere (già era stato opposto un altro episodio di spaccio), ma il giudice Giovanni Ghini ha optato per i domiciliari.

SCANDIANO CON LA SUA BICI È PARTITO CINQUE GIORNI FA PER CONSEGNARE 7MILA EURO AI TERREMOTATI
Missione compiuta: Corradini è a Montegalgo

«catturatore»
È ARRIVATO a destinazione. Marco Corradini, il cicloturista scandinavo in missione benefica, ha raggiunto, ieri sera poco prima delle 19, Montegalgo, la cittadina in provincia di Ascoli Piceno colpita dal recente terremoto. Sei giornate sui pedali, oltre 500 km, molti dei quali insidiosi per il traffico e per le salite. E ora finalmente la soddisfazione di poter consegnare 7mila euro al sindaco. Corradini, noto artigiano scandinavo, per anni aveva gestito un laboratorio di cornici e di quadri. Ha raccolto quello che era rimasto della sua attività e l'ha incrementata con alcune donazioni ricevute da pittori amici. Ed ecco così le due mostre espositive allestite ad Albinea e a Scandiano e la vendita di tutte le opere con lo scopo di raccogliere fondi da devolvere ai terremotati.

PERSPEDIRE la ricevuta del versamento non ha però utilizzato il fax o una semplice e-mail. Si è servito di uno strumento meno moderno: la bicicletta. E' partito così, domenica scorsa, di buon'ora da Scandiano, utilizzando il percorso più impegnativo: l'attraversata dell'Appennino e dei monti Sibillini. Un itinerario a tappe non programmate. «Arriverò - aveva detto alla partenza - quando arriverò». Della serie «niente programmi». Cicloturista purosangue, solitario, non ama muoversi in gruppo. Preferisce lui stesso scandire ritmo e itinerario perché trova piacere perdersi in mezzo alle stradine secondarie, ammirare paesaggi e incontrare persone. Corradini ha trascorso la prima

SECONDA tappa un po' più lunga: «Non potevo - ci aveva raccontato al telefono - non fare una scappata a Galuzzo per andare a trovare un carissimo amico artista. Il bello del cicloturismo è anche questo: incontrare vecchi amici e scambiare quattro chiacchiere in allegria». Poi la discesa in direzione Siena e pernottamento a una trentina di km dalla cittadina toscana. Terzo giorno con breve pausa da turista: girettino in Piazza del Campo e poi di nuovo in sella con destinazione Castiglione d'Orcia. Mercoledì quarta tappa con arrivo ad Orvieto. Ieri il rush finale col traguardo più bello: ridare speranza alla meravigliosa terra marchigiana. a.c.

Albinea

Montagna Domani tutti i quarti Parte la volata della 66ª edizione

DAL Ventasso alle prime colline. Cervarezza, Gatta, Baiso e **Borzano** sono i campi che ospitano i quarti di finale del 66° Torneo della Montagna, tutti concentrati domani pomeriggio (ore 17 i Giovanissimi, ore 18.15 i Dilettanti). Questo il programma dei Dilettanti: Cervarezza-Vianese, Gatta-Valestra, Baiso/Secchia-Vettus e Leguigno-Borzanese. Tali confronti sono abbinati ai corrispondenti match della categoria Giovanissimi: Terre Matildiche-Vianese (una sorta di finale anticipata coi matildici grandissima favorita grazie alla sestina di hurrà); Trinità-San Cassiano (gialli in crescita, mentre i granata hanno dominato il loro raggruppamento pur perdendo il derbyssimo baisano); Baiso/Secchia-Vettus (partita incertissima); Carpineti-Corneto (con gli ospiti leggermente favoriti e vincitori del proprio girone proprio all'ultimo).

REGGIO SPORT

22 LUGLIO 2017

CALCIO DILETTANTI MERCATO, RISULTATI E PROGRAMMI



SILIGARDI (FOTO) AFFIANCA VACONDI E SI RICOMPONE COSÌ IL TANDEM CHE DIRISSE LA BAGNOLESE

Siligardi vice a Rubiera In 4 dal Parma al Lentigione

Colpi Matteo Vullo il nuovo tecnico del Fabbrico

Montagna Domani tutti i quarti Parte la volata della 66ª edizione

DAL Ventasso alle prime colline. Cervarezza, Gatta, Baiso e Borzano sono i campi che ospitano i quarti di finale del 66° Torneo della Montagna, tutti concentrati domani pomeriggio (ore 17 i Giovanissimi, ore 18.15 i Dilettanti). Questo il programma dei Dilettanti: Cervarezza-Vianese, Gatta-Valestra, Baiso/Secchia-Vettus e Leguigno-Borzanese. Tali confronti sono abbinati ai corrispondenti match della categoria Giovanissimi: Terre Matildiche-Vianese (una sorta di finale anticipata coi matildici grandissima favorita grazie alla sestina di hurrà); Trinità-San Cassiano (gialli in crescita, mentre i granata hanno dominato il loro raggruppamento pur perdendo il derbyssimo baisano); Baiso/Secchia-Vettus (partita incertissima); Carpineti-Corneto (con gli ospiti leggermente favoriti e vincitori del proprio girone proprio all'ultimo).

Montagna Il fair play dei Giovanissimi San Cassiano e Baiso posano insieme



QUESTO è il Montagna che tutti noi vogliamo. Lo sport è arrivato dai Giovanissimi del San Cassiano e del Baiso che, prima del posticipo di lunedì sera, hanno posato insieme per una storica foto assieme con dirigenti e staff. Metti di questi ragazzi si conoscono e giocano insieme anche durante la stagione invernale: poi sul campo si sono imposti (5-2), giustiziati, di mister Giuseppe Casali, sul validi granata del colligie Stefano Negrelli, già tecnici del primato, al termine di una gara ricca di emozioni. Domani le due formazioni si batiscono, posate a braccetto, provano a prolungare il rispettivo sogno conquistando la semifinale.

Federico Prati

Calcio a 5 Città L'Eporno si impone ai rigori nella finalissima di Montecatini ViaEmilia, sfuma il secondo scudetto



le tre gare del girone eliminatorio, il team cittadino aveva pareggiato (4-4, cui è seguito l'assurdo ai rigori) con Ciano, perso (0-2) con Napoli ed escluso (2-1) nella sfida con Pesaro-Urbino. In semifinale i biancorossi avevano regnato (6-0) Borzano. Il club, fondato nel 2012 da un gruppo di compagni del liceo scientifico Spallanzani desiderosi di giocare tutti insieme, arricchisce così una già ricchissima bacheca di titoli nel final che vanta 5 campionati provinciali, 4 Coppe carnevalesche, 8 supercoppe Città del Tricolore e 5 campionati regionali. Senza dimenticare che anche nell'ambito del calcio a 11, il ViaEmilia fece subito centro al primo anno aggiudicandosi a mani alzate la Terza categoria per poi consolidarsi al primo superiore. La rosa cittadina che ha partecipato alle finali nazionali. In alto, da sinistra: Marco Beltrami, Maldivi Prati, Gianluca Nocer, Dario Corti, Semmele Ferrari, Luca Giovinetti, Accornero, da sinistra: Marco Viani, Giovanni De Luca, Alberto Rossettoni, Fabio Patrucco, Francesco Bionni e Maria Caputo. f.p.

I RIGORI seguono uno storico double. Sfugge il secondo scudetto nazionale consecutivo al ViaEmilia (nella foto) che nelle finali di calcio a 5 Città disputate a Montecatini ha concluso ai campioni dell'Eporno dopo il 4-4 che aveva chiuso i tempi regolamentari. Nel-



Calcio a 5 Quattro Castella: Tagliavini a segno in finale Pavaglione, sindaco in gol Trionfa l'Equipe de France

TRIONFA l'Equipe de France nel 12° torneo di calcio a 5 su erba «Al Pavaglione». Nella finale disputata come tutti gli altri match nel campo della Piarocchia di S. Antonino a Quattro Castella, i bianchi hanno annichito (5-1) la sorpresa ACP Fossantina in difesa di esperienza rispetto agli avversari guidati dal capitano Franco e dal sindaco matildico Andrea Tagliavini, affascinato da questa cosa di Torneo della Montagna rinviato a residenti del comune di Quattro Castella, che ha siglato il pokerissimo. Dopo una prima fase di scudiscio sboccia Manuado Coly, premiato come migliore giocatore, che invece al volo un cambio-campo di Francia. Riallargo prima del riposo di f.p.

ARMI
CENA E SPETTACOLO
OFFERTA € 39,00
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ,
DOMENICA
INGRESSO LIBERO
QUESTA
SERA
PERLA
CHANTAL
VENERDÌ 28
E SABATO 29
SISSEY NERI
Via Sottana 1 - MONTEDISEGNO IN BORGHI PR - Tel. 0522 80002 - www.armi.it
PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Albinea

Accolto il 31 maggio del 2007 all' Académie Française, una delle più importanti istituzioni culturali del mondo, era diventato l' ultimo dei 721 "immortali", a fianco di Giscard D' Estaing e di Simone Veil.

i precedenti

Avvistamenti in tutta la zona Attacchi anche a cani e mucche

QUATTRO CASTELLAL' estate 2017 può essere definita l' estate del lupo. Sono stati numerosi gli episodi riguardanti i lupi, con parecchie fotografie postate sui social network da semplici cittadini che se li sono ritrovati in cortile.

A fine giugno ha fatto discutere il caso dell' azienda agricola Cervarolo di Villa Minozzo: le mucche custodite in un recinto esterno sono state assaltate da un branco di lupi visto da alcuni residenti e due bovine sono state ritrovate sbranate giorni dopo a Pian del Monte, a 4 chilometri di distanza. Il tutto condito dalle lamentele dei residenti, che non possono più tenere i cani legati alla catena: rischiano di non ritrovarli.

Anche in collina il timore del lupo si è diffuso: dagli avvistamenti (il 6 luglio Luca Cella, cacciatore ed esponente della Società Pro Segugio, ha visto una coppia di lupi in via San Felice, in località Le Forche di Puianello) a Kyra, mansueta cagnolina di razza cane lupo cecoslovacco, con tutta probabilità scambiata per un lupo e uccisa da una fucilata. L' uccisione del cane ha provocato la protesta dei padroni di questa razza, che hanno organizzato una camminata dimostrativa di protesta con i loro amici a quattro zampe. (am.p.)

24 Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche

GAZZETTA SABATO 22 LUGLIO 2017

Branco di lupi sbrana tre capre «I predatori ormai sono a valle»

Quattro Castella, pascolavano libere intorno a un laghetto recintato nell'azienda agricola Rossi «È la seconda volta. Abbiamo i recinti elettrici, ma non bastano. Serve l'intervento della Provincia»

di QUATTRO CASTELLA

Un branco di lupi è venuto a pascolare in un campo di prati. È la seconda volta che in questi giorni si registra un episodio di questo tipo. Il proprietario dell'azienda agricola Rossi, a Quattro Castella, ha denunciato l'episodio alla Provincia di Reggio Emilia, chiedendo l'intervento per la protezione del bestiame.



Canossa, operale denunciato per inquinamento ambientale

Il caso è avvenuto il 19 giugno, quando un branco di lupi è venuto a pascolare in un campo di prati. Il proprietario dell'azienda agricola Rossi, a Quattro Castella, ha denunciato l'episodio alla Provincia di Reggio Emilia, chiedendo l'intervento per la protezione del bestiame.

Canossa, operale denunciato per inquinamento ambientale

Un operale di Canossa è stato denunciato per inquinamento ambientale. Il caso è avvenuto il 19 giugno, quando un branco di lupi è venuto a pascolare in un campo di prati.

Canossa, operale denunciato per inquinamento ambientale

Un operale di Canossa è stato denunciato per inquinamento ambientale. Il caso è avvenuto il 19 giugno, quando un branco di lupi è venuto a pascolare in un campo di prati.

Il caso è avvenuto il 19 giugno, quando un branco di lupi è venuto a pascolare in un campo di prati. Il proprietario dell'azienda agricola Rossi, a Quattro Castella, ha denunciato l'episodio alla Provincia di Reggio Emilia, chiedendo l'intervento per la protezione del bestiame.

Avvistamenti in tutta la zona Attacchi anche a cani e mucche

Il caso è avvenuto il 19 giugno, quando un branco di lupi è venuto a pascolare in un campo di prati.



Il caso è avvenuto il 19 giugno, quando un branco di lupi è venuto a pascolare in un campo di prati.

Il caso è avvenuto il 19 giugno, quando un branco di lupi è venuto a pascolare in un campo di prati. Il proprietario dell'azienda agricola Rossi, a Quattro Castella, ha denunciato l'episodio alla Provincia di Reggio Emilia, chiedendo l'intervento per la protezione del bestiame.

«Notte al museo» a Villa Aiola tra libri, laboratori e mostre

Una serata dedicata alla cultura e alla storia di Villa Aiola. Il programma include una mostra di libri, laboratori per i bambini e una conferenza.

Messa per Matilde sotto la rupe

Canossa, domani incontri e proiezioni per il 902° anniversario della morte



Una serata dedicata alla memoria di Matilde, con una messa e proiezioni. Il programma include una mostra di libri, laboratori per i bambini e una conferenza.

Branco di lupi sbrana tre capre «I predatori ormai sono a valle»

Quattro Castella, pascolavano libere intorno a un laghetto recintato nell'azienda agricola Rossi «È la seconda volta. Abbiamo i recinti elettrici, ma non bastano. Serve l'intervento della Provincia»

QUATTRO CASTELLA Tre pecore sbranate da un branco di lupi e trovare a pezzi in un campo di mais: le fotografie di quel che resta dei poveri animali sono impressionanti, con le ossa visibili e le interiora dilaniate. È accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, per la seconda volta in sei mesi, alla Fattoria azienda agricola Massimo Rossi, in via Leopardi 18 a Montecavolo.

L'azienda storica (l'anno di fondazione è il 1868), che conta allevamenti bovini per il Parmigiano Reggiano, un allevamento suino, uno spaccio e una parte di fattoria didattica, si trova all'interno di una riserva protetta. «Questa è zona di ripopolamento, dove le lepri e i fagiani si riproducono poi vengono catturati e spostati in altre aree: non si può cacciare, perciò le specie di riproduzione indisturbate, lupo compreso», spiega Gianni Rossi, 51 anni, uno dei fratelli che conducono l'azienda. «Avevamo tre caprette, tenute libere a pascolare sull'argine nel lago recintato: sono utili anche perché tengono pulito il prato - prosegue Gianni -. Ieri mattina, vedendo che non c'era erano più, ci siamo messi a cercarle: alla fine le abbiamo trovate in un campo di mais dietro al laghetto, squartate e ridotte a brandelli».

Sul fatto che siano stati i lupi non c'è dubbio, come ha confermato il guardiacaccia chiamato sul posto. «Un branco di lupi e anche numerosi. Una capra può pesare 30 chili, per azzannarle e trascinarle via ci vuole una notevole forza predatoria e non se n'è salvata nemmeno una».

Non è la prima volta che alla fattoria Rossi subisce un assalto del genere. «Circa sei mesi fa, sempre i lupi, hanno dilaniato ben cinque capre. Erano stati avvistati ma stavolta perfino i nostri due pastori tedeschi non hanno abbaiato».

«Il valore commerciale in sé è limitato, anche se dovremo presentare denuncia (gli animali sono tutti bollati e registrati, ndr) e pagare i veterinari Ausl per l'uscita, nonché altri 300-400 euro per smaltire le carcasse. Ma la preoccupazione è un'altra - spiegano alla fattoria -: abbiamo tanti animali più preziosi, come i vitelli, che sono nelle stalle ma non c'è accesso al pascolo esterno. Se i lupi si avvicinano così

24 Montecchio Enza Zone Matildiche

Branco di lupi sbrana tre capre «I predatori ormai sono a valle»

Quattro Castella, pascolavano libere intorno a un laghetto recintato nell'azienda agricola Rossi «È la seconda volta. Abbiamo i recinti elettrici, ma non bastano. Serve l'intervento della Provincia»

di QUATTROCASTELLA

Le pecore sbranate da un branco di lupi e trovare a pezzi in un campo di mais: le fotografie di quel che resta dei poveri animali sono impressionanti, con le ossa visibili e le interiora dilaniate. È accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, per la seconda volta in sei mesi, alla Fattoria azienda agricola Massimo Rossi, in via Leopardi 18 a Montecavolo.



Qui che il resto di una delle tre capre sbranate. Gli animali sarebbero stati attaccati da un branco numeroso di lupi

Canossa, operaio denunciato per inquinamento ambientale

Canossa, con inquinamento potenzialmente pericoloso per l'ignifugatura e gli usi finali dell'acqua. Un inquinamento ecologicamente non autorizzato, perché il responsabile del cantiere avrebbe dovuto sottoporre gli esposti a questa, come i rifiuti generati, e non averne effettuato la raccolta, per l'operaio in questione è scattata una sanzione di 600 euro per il reato di inquinamento ambientale, per il quale è prevista la multa di 100 euro e il carcere di 1 anno.

Il reato di inquinamento ambientale è previsto dall'articolo 472 del codice penale. Il reato è commesso quando si causa un danno all'ambiente, o quando si causa un danno all'ambiente, o quando si causa un danno all'ambiente.

Il reato di inquinamento ambientale è previsto dall'articolo 472 del codice penale. Il reato è commesso quando si causa un danno all'ambiente, o quando si causa un danno all'ambiente, o quando si causa un danno all'ambiente.

di MONTECCHIO

"Notte al museo" a Villa Aiola tra libri, laboratori e mostre

Per l'occasione, sarà inaugurata la mostra "matilde con il contributo dello storico Montecchio, secondo il progetto di addebiatura e valorizzazione in corso di Montecchio di Canossa, organizzato dal Museo di Canossa "Renzo dal perdono", dal Comune di Canossa e dalla Università storica nazionale la cui direzione è affidata al professor Giancarlo Piretti.

Un ricco programma che sarà aperto il 15 settembre con la mostra "matilde con il contributo dello storico Montecchio, secondo il progetto di addebiatura e valorizzazione in corso di Montecchio di Canossa, organizzato dal Museo di Canossa "Renzo dal perdono", dal Comune di Canossa e dalla Università storica nazionale la cui direzione è affidata al professor Giancarlo Piretti.

Messa per Matilde sotto la rupe

Canossa, domani incontri e proiezioni per il 902° anniversario della morte

Il 902° anniversario della morte di Matilde di Canossa, contessa palatina di Toscana, sarà celebrato con una messa solenne nella chiesa di Santa Maria della Rocca a Canossa, domenica 23 luglio alle 10.30.



Matilde di Canossa, contessa palatina di Toscana

La messa sarà celebrata dal parroco della chiesa, don Giancarlo Piretti, con la partecipazione di un coro di cantori. La sera stessa, alle 20.30, sarà proiettato il film "Matilde di Canossa" di Giuseppe Bertolini.

Il 902° anniversario della morte di Matilde di Canossa, contessa palatina di Toscana, sarà celebrato con una messa solenne nella chiesa di Santa Maria della Rocca a Canossa, domenica 23 luglio alle 10.30.

I PRECEDENTI Avvistamenti in tutta la zona Attacchi anche a cani e mucche

La zona di Canossa è stata colpita da avvistamenti di lupi in diverse località. I primi avvistamenti risalgono al 2015, quando un branco di lupi attaccò un cane di un allevatore di Canossa. Da allora, i avvistamenti si sono moltiplicati in tutta la zona, con attacchi a cani e mucche.

di MONTECCHIO

La zona di Canossa è stata colpita da avvistamenti di lupi in diverse località. I primi avvistamenti risalgono al 2015, quando un branco di lupi attaccò un cane di un allevatore di Canossa. Da allora, i avvistamenti si sono moltiplicati in tutta la zona, con attacchi a cani e mucche.

tanto è in pericolo l' allevamento. O non facciamo più uscire gli animali oppure dobbiamo prendere provvedimenti».

In casi simili avvenuti in Appennino, il Parco nazionale ha consigliato difese passive come i recinti elettrici. «I recinti elettrici li abbiamo, ma il lupo passa lo stesso - replica ancora Gianni Rossi -. Qui bisogna prendere provvedimenti in fretta. E non li posso prendere io: sono la **Provincia** e le autorità che devono tutelarci, perché il lupo è un animale protetto e io non posso nemmeno toccarlo. Il guardiacaccia ci ha riferito che ci sono state diverse denunce nel castellese: cosa si aspetta?».

Senza contare che ora l' azienda dovrà ricomprare le capre. «Dubito che le ricompreremo. Le teniamo più che altro perché questa è anche una fattoria didattica e ai bimbi piacciono molto: la nostra politica è quella del benessere animale. Ma non è più possibile, credo che stavolta rinunceremo».

Ambra Prati©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AMBRA PRATI

Pavaglione, sindaco in gol Trionfa l'Equipe de France

TRIONFA l'Equipe de France nel 12° torneo di calcio a 5 su erba «Al Pavaglione». Nella finale disputata come tutti gli altri match nel campo della Parrocchia di S. Antonino a **Quattro Castella**, i blues hanno annichilito (5-1) la sorpresa ACF Fiorentina in difetto di esperienza rispetto agli avversari guidati da capitano Francia e dal sindaco matildico **Andrea Tagliavini**, aficionado di questa sorta di Torneo della Montagna riservato a residenti del comune di **Quattro Castella**, che ha siglato il pokerissimo.

Dopo una prima fase di studio, sblocca Mamadou Coly, premiato come miglior giocatore, che insacca al volo un cambio-campo di Francia.

Raddoppio prima del riposo di D' **Andrea** su corner di Coly, quindi double del lungo Beghi. I viola accorciano con Caroli e si consolano coi premi di capocannoniere (17 reti) e di miglior giovane conquistati dal baby Alessandro Ferrari ('97) e dal riconoscimento di miglior portiere per il capitano Fontanili. Le formazioni schierate. Equipe de France: Martino, D' **Andrea**, Coly, **Tagliavini**, Francia (cap.), Beghi, Guerri. ACF Fiorentina: Fontanili (cap.), Vatovci, Llungaxhiu, Caroli, Ferrari, Govi, Pili, Spagni. Un plauso all' organizzazione che ha presentato tutti i protagonisti della finale sulle

notte dell' inno Champions con tanto di scheda tecnica e statistiche per la gioia del folto pubblico. f.p.

REGGIO SPORT | SABATO 22 LUGLIO 2017 | 5
CALCIO DILETTANTI
 MERCATO, RISULTATI E PROGRAMMI

Siligardi vice a Rubiera In 4 dal Parma al Lentigione

Colpi Matteo Vullo il nuovo tecnico del Fabbrico

SILIGARDI è il nuovo vice allenatore della Folgore Rubiera dove lavorerà a fianco del coach Ivano Vaccola. L'ambrosiano club di Eccellenza riconosce così un tandem di ex fiabolese alla guida dello staff tecnico in uscita dunque dal direttore generalista Matteo Vullo che è dunque in cerca di sistemazione. Dopo la separazione consensuale dalla fiabolese dove era rimasto per un quadriennio, Siligardi in estate era stato accettato al settore giovanile della Regione. Sua Matteo Vullo, figlio del capitano Totò capace di salvare la Romagna in un'annata spagnolesca (1-4). Il nuovo allenatore del Fabbrico (Pronostico) dopo che il club della Banca ha dovuto incassare l'impoverimento per la Primavera del Parma del tecnico Cristian Iori. Prospetta dalla Primavera creata il Lentigione pesa un rito di classe '99. I difensori Luca Barata, Alessandro Di Giuseppe e l'attaccante esterno Gianluigi Vanni, mentre gli Albiati il terzino Gianmario Tomà (2001). In uscita dalla Fiorentina il forte attaccante Luigi Serrentino ('91) che è nel mirino del Lazio in Promozione. Il sogno della Cantavenna-Madonico si chiama Angelo Modafferi ('94), il forte bomber pugliese nell'ultima stagione alla Piccarda Traversetolo. Fra gli attaccanti di base il guardiano Omar Daffi ('92) che nell'ultima stagione ha difeso la porta della Fiorentina. La Campione sta cercando di chiudere la completa rinascita per il difensore. **Federico Prati** ('92) di proprietà del Genoa.

Montagna Domani tutti i quarti Parte la volata della 66ª edizione

DAL Vestito alle prime colline. Carvazano, Gatta, Baiso e Borzani sono i campi che ospitano i quarti di finale del 12° torneo della Montagna, tutti consecutivi domani pomeriggio (ore 17). Giovinissimi, con 18,151 Dilettanti). Questo il programma dei Dilettanti: Carvazano-Vimosa, Gatta-Vimosa, Baiso-Socchia Vetere e Le-gruppo-Ioranesco. Tali confronti sono abbinati a corrispondenti match della categoria Giovanissimi: i tre Matildico-Vimosa (una sorta di finale anticipata coi matildici grandissimo favorita grazie alla tecnica di base). Trionfa-San Cassiano (quali in crescita), mentre i granata hanno dominato il loro raggruppamento pur perdendo il derby con Baiso. Baiso/Secchia-Vimosa (partita incertissima), Carvazano-Corona (con gli ospiti leggermente favoriti e vincitori del gruppo grazie proprio al clima).

Montagna Il fair play dei Giovanissimi San Cassiano e Baiso posano insieme

QUESTO è il Montagna che tutti noi vogliamo. Lo sport è arrivato dai Giovanissimi del San Cassiano e del Baiso che, prima del posticipo di lunedì sera, hanno posato simbolicamente per una storica foto assieme con dirigenti e staff. Metti di questi ragazzi si conoscono e giocano insieme anche durante la stagione invernale: poi sul campo si sono imposti (5-2), giustamente, di mister Giorgio Lanza, sul validi granata del college Stefano Negrelli, gli stessi del primato, al termine di una gara ricca di emozioni. Domani le due formazioni si batiscono, posate a braccetto, provano a prolungare il rispetto: i sogni conquistando la semifinale.

Calcio a 5 Citi L'Eporno si impone ai rigori nella finalissima di Montecatini ViaEmilia, sfuma il secondo scudetto

Le tre gare del girone eliminatorio, il team cittadino aveva pareggiato (4-4, cui è seguito l'uscita ai rigori) con Ciano, perso (1-2) con Napoli ed escluso (2-1) nella sfida con Pesaro-Urbino. In semifinale è bianconero avversario regiano (0-2) Borzani. Il club, fondato nel 2012 da un gruppo di compagni del liceo scientifico Spallanzani desiderosi di giocare tutti insieme, arriva cinque anni più ricco di giocatori e di mezzi nel 2017. Il club, da sinistra, Marco Beltrami, Mladen Prelec, Gianluca Nocer, Dario Conti, Semirio Ferrari, Luca Giovanni, Accornero, da destra: Marco Viani, Giovanni De Luca, Alberto Bonferroni, Fabio Patrucco, Francesco Biondi e Maria Caputo. f.p.



APPUNTATI i vincitori della dodicesima edizione del torneo **Calcio a 5 Quattro Castella: Tagliavini a segno in finale Pavaglione, sindaco in gol Trionfa l'Equipe de France**

L'Andrea su corner di Coly, quindi double del lungo Beghi. I viola accorciano con Caroli e si consolano coi premi di capocannoniere (17 reti) e di miglior giovane conquistati dal baby Alessandro Ferrari ('97) e dal riconoscimento di miglior portiere per il capitano Fontanili. Le formazioni schierate. Equipe de France: Martino, D'Andrea, Coly, Tagliavini, Francia (cap.), Beghi, Guerri. ACF Fiorentina: Fontanili (cap.), Vatovci, Llungaxhiu, Caroli, Ferrari, Govi, Pili, Spagni. Un plauso all'organizzazione che ha presentato tutti i protagonisti della finale sulle

ARAI
 DENA E SPETTACOLO
 OFFERTA € 35,00
 MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ,
 DOMENICA
 INGRESSO LIBERO
QUESTA SERA PERLA CHANTAL
VENERDÌ 28 E SABATO 29 SISSY NERI
 Via Sordani, 1 - MONTECATINI (BO) - Tel. 0522 80022 - www.arai.it
 PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331

VIVAIO GRANATA / TANTE NOVITA'

La Rosa e Tedeschi per la Berretti

Erano attese tante novità e finalmente è arrivata l'ufficialità degli staff che guideranno le varie formazioni giovanili granata nella prossima stagione. Tra i volti nuovi spicca Andrea Tedeschi, ex giocatore granata e per tanti anni vice allenatore di Remondina, che assieme a Max La Rosa guiderà i ragazzi della Berretti dopo l'addio (con approdo sulla panchina della prima squadra del Sudtirolo) di Paolo Zanetti. Beppe Alessi assume invece il ruolo di responsabile tecnico di tutto il settore giovanile, di cui il timoniere a livello organizzativo e di gestione è ovviamente Davide Caprari.

Villiam Vecchi sarà il coordinatore tecnico dei portieri, Marco Bertacchi quello dei preparatori fisici, Sergio Balia il responsabile degli accompagnatori, Gianluca Notari alla guida della segreteria, Massimo Milani e Luca Monticelli quali coordinatori dell'area scouting, Ivan Gianferrari e Emanuele Davoli responsabili dell'attività in ferreteria, il dott. Franco Taglia con i medici Alessandro Nosenzo e Margherita Giovanelli per lo staff sanitario.

Nello specifico delle varie formazioni, oltre alla Berretti ci sarà l'Under 17 guidata da mister Giorgio Gherardi, con il preparatore fisico Manuel Mora bito e il preparatore dei portieri Luca Malaguti.

Under 15 guidata da mister Mirco Martinelli, preparatore fisico Federico Zambelli e preparatore portieri Andrea Salvarani.

Per i Giovanissimi regionali del 2004, mister Michelangelo Galasso affiancato dal preparatore fisico Damiano Bertani e dal preparatore portieri Andrea Salvarani.

Under 13 Pro (2005) con Giancarlo Bocelli in veste di allenatore e il preparatore fisico Giuseppe Tacogna.

Esordienti 2° anno (2006) con allenatore Andrea Moratti e il collaboratore tecnico Fabio Vernizzi.

Esordienti 1° anno (2007) con Marco Bertacchi allenatore, supportato dal collaboratore tecnico Federico Zambelli.

MERCATO / DOPPIA CESSONE

Ora è ufficiale: Marchi e Pedrelli al Gubbio

Dopo aver lasciato il ritiro di Villa Misero nella giornata di mercoledì, ieri mattina si sono ufficialmente trasferiti al Gubbio i due giocatori della Fiorentina, Andrea Marchi e Marco Pedrelli. I due giocatori sono stati ufficialmente presentati al club granata, a cura del direttore sportivo Paolo Zanetti, che ha così ufficializzato l'arrivo dei due giocatori. Marchi, 26 anni, è un difensore centrale di 1,80 metri, mentre Pedrelli, 23 anni, è un attaccante di 1,75 metri. Entrambi i giocatori sono stati acquistati dalla Fiorentina a titolo definitivo.



Andrea Marchi

CAMPIGNA A 243 È il debutto con la maglia granata di oltre 170 giocatori, la stagione più ricca di debuttanti nella storia della Fiorentina. In totale, 243 giocatori hanno fatto il loro debutto con la maglia granata.

VIVAIO GRANATA / TANTE NOVITA'

La Rosa e Tedeschi per la Berretti

Erano attese tante novità e finalmente è arrivata l'ufficialità degli staff che guideranno le varie formazioni giovanili granata nella prossima stagione. Tra i volti nuovi spicca Andrea Tedeschi, ex giocatore granata e per tanti anni vice allenatore di Remondina, che assieme a Max La Rosa guiderà i ragazzi della Berretti dopo l'addio (con approdo sulla panchina della prima squadra del Sudtirolo) di Paolo Zanetti. Beppe Alessi assume invece il ruolo di responsabile tecnico di tutto il settore giovanile, di cui il timoniere a livello organizzativo e di gestione è ovviamente Davide Caprari.



Andrea Tedeschi

Il nuovo allenatore della Berretti è il preparatore dei portieri Luca Malaguti. L'Under 15 guidata da mister Mirco Martinelli, preparatore fisico Federico Zambelli e preparatore portieri Andrea Salvarani. Per i Giovanissimi regionali del 2004, mister Michelangelo Galasso affiancato dal preparatore fisico Damiano Bertani e dal preparatore portieri Andrea Salvarani. Under 13 Pro (2005) con Giancarlo Bocelli in veste di allenatore e il preparatore fisico Giuseppe Tacogna. Esordienti 2° anno (2006) con allenatore Andrea Moratti e il collaboratore tecnico Fabio Vernizzi. Esordienti 1° anno (2007) con Marco Bertacchi allenatore, supportato dal collaboratore tecnico Federico Zambelli.

CALCIO SERIE C / Oggi a Villa Manicco (ore 17) l'esordio con la mia selezione della Montagna

Test in Appennino per la prima Reggiana Tim Cup, è un sorteggio che stuzzica...



Domenica 30 luglio la sfida a Roma contro il Trastevere, ma il tabellone riserva ai granata un cammino speciale, con Spezia, Sassuolo e un possibile derby col Parma.

Il primo allenamento ha luogo a Villa Manicco, per celebrare il debutto della nuova Reggiana. Il secondo allenamento è in programma a Spezia, in vista del derby con la squadra di Massimo Maccanico.



CHE SORTEGGIO! La grande svolta granata

L'INTERVISTA / IL CAPITANO DELLA CAVALCATA IN SEMIFINALE PARLA DAL RITIRO GRANATA

Genevier: «Possiamo ripeterci ad alti livelli»



«Siamo lavorando bene in campo e anche al di fuori per essere un gruppo unito, che continui a migliorare. Possiamo ripeterci ad alti livelli».

)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Regione in missione food sbarcherà nel mercato cinese

REGGIO EMILIA Consolidare l'agroalimentare dell'Emilia Romagna nel mercato cinese. È l'obiettivo della missione di sistema organizzata dalla Regione nel Paese asiatico. Dal 20 al 26 novembre una delegazione di partner e imprese sarà in Cina per la seconda edizione della Settimana della cucina italiana nel mondo. La guida sarà affidata proprio alla nostra Regione.

«Quello cinese è un mercato gigantesco e in crescita - sottolinea il governatore, Stefano Bonaccini - fondamentale per quell'internazionalizzazione delle imprese che rappresenta una leva fondamentale per la crescita e sulla quale come Regione stiamo puntando con forza. In termini di ricerca e innovazione stiamo creando sempre di più le condizioni perché le nostre aziende si aprano ai mercati internazionali e la missione in Cina, dopo quella che realizzammo lo scorso anno a New York, dove le nostre eccellenze agroalimentari conquistarono la scena, è un'altra opportunità che mettiamo in campo.

Altrettanto importante sarà per noi discutere di come tutelare i nostri prodotti e di sicurezza alimentare, anche in ambito World Food Forum. Infine, la missione ci offre la possibilità di rafforzare l'intesa che siglai nel 2015 con la

LA REGIONE IN MISSIONE "FOOD" SBARCHERÀ NEL MERCATO CINESE

Consolidare l'agroalimentare dell'Emilia Romagna nel mercato cinese. È l'obiettivo della missione di sistema organizzata dalla Regione nel Paese asiatico. Dal 20 al 26 novembre una delegazione di partner e imprese sarà in Cina per la seconda edizione della Settimana della cucina italiana nel mondo. La guida sarà affidata proprio alla nostra Regione.

«Quello cinese è un mercato gigantesco e in crescita - sottolinea il governatore, Stefano Bonaccini - fondamentale per quell'internazionalizzazione delle imprese che rappresenta una leva fondamentale per la crescita e sulla quale come Regione stiamo puntando con forza. In termini di ricerca e innovazione stiamo creando sempre di più le condizioni perché le nostre aziende si aprano ai mercati internazionali e la missione in Cina, dopo quella che realizzammo lo scorso anno a New York, dove le nostre eccellenze agroalimentari conquistarono la scena, è un'altra opportunità che mettiamo in campo.

Altrettanto importante sarà per noi discutere di come tutelare i nostri prodotti e di sicurezza alimentare, anche in ambito World Food Forum. Infine, la missione ci offre la possibilità di rafforzare l'intesa che siglai nel 2015 con la

INTERVENTO
POLITICO E REGGIO
LA SEDE IDEALE
DI MARCHIO SEVERI

In un'occasione di grande importanza per la nostra Regione, quella della Settimana della cucina italiana nel mondo, la nostra Regione ha l'onore di ospitare una delegazione di partner e imprese che partirà per la Cina il 20 novembre. È un'occasione importante per discutere di come tutelare i nostri prodotti e di sicurezza alimentare, anche in ambito World Food Forum. Infine, la missione ci offre la possibilità di rafforzare l'intesa che siglai nel 2015 con la

LA REGIONE IN MISSIONE "FOOD" SBARCHERÀ NEL MERCATO CINESE

Consolidare l'agroalimentare dell'Emilia Romagna nel mercato cinese. È l'obiettivo della missione di sistema organizzata dalla Regione nel Paese asiatico. Dal 20 al 26 novembre una delegazione di partner e imprese sarà in Cina per la seconda edizione della Settimana della cucina italiana nel mondo. La guida sarà affidata proprio alla nostra Regione.

«Quello cinese è un mercato gigantesco e in crescita - sottolinea il governatore, Stefano Bonaccini - fondamentale per quell'internazionalizzazione delle imprese che rappresenta una leva fondamentale per la crescita e sulla quale come Regione stiamo puntando con forza. In termini di ricerca e innovazione stiamo creando sempre di più le condizioni perché le nostre aziende si aprano ai mercati internazionali e la missione in Cina, dopo quella che realizzammo lo scorso anno a New York, dove le nostre eccellenze agroalimentari conquistarono la scena, è un'altra opportunità che mettiamo in campo.

Altrettanto importante sarà per noi discutere di come tutelare i nostri prodotti e di sicurezza alimentare, anche in ambito World Food Forum. Infine, la missione ci offre la possibilità di rafforzare l'intesa che siglai nel 2015 con la

LA REGIONE IN MISSIONE "FOOD" SBARCHERÀ NEL MERCATO CINESE

Consolidare l'agroalimentare dell'Emilia Romagna nel mercato cinese. È l'obiettivo della missione di sistema organizzata dalla Regione nel Paese asiatico. Dal 20 al 26 novembre una delegazione di partner e imprese sarà in Cina per la seconda edizione della Settimana della cucina italiana nel mondo. La guida sarà affidata proprio alla nostra Regione.

«Quello cinese è un mercato gigantesco e in crescita - sottolinea il governatore, Stefano Bonaccini - fondamentale per quell'internazionalizzazione delle imprese che rappresenta una leva fondamentale per la crescita e sulla quale come Regione stiamo puntando con forza. In termini di ricerca e innovazione stiamo creando sempre di più le condizioni perché le nostre aziende si aprano ai mercati internazionali e la missione in Cina, dopo quella che realizzammo lo scorso anno a New York, dove le nostre eccellenze agroalimentari conquistarono la scena, è un'altra opportunità che mettiamo in campo.

Altrettanto importante sarà per noi discutere di come tutelare i nostri prodotti e di sicurezza alimentare, anche in ambito World Food Forum. Infine, la missione ci offre la possibilità di rafforzare l'intesa che siglai nel 2015 con la

Per Patrizio Bianchi, assessore regionale all' Università e alla Ricerca, la tappa asiatica «è un' occasione importante per ampliare il network internazionale del progetto e rafforzare le relazioni tra le nostre università e quelle cinesi sul tema della sicurezza alimentare».

La burocrazia soffoca le Pmi

Sos degli imprenditori: «Persi 51 giorni». Promossi e bocciati

IN TERMINI di costi e di tempo impiegato le imprese di Reggio associate a Unindustria nel 2015 hanno dedicato agli adempimenti amministrativi l'equivalente di 51 giornate lavorative di un dipendente. A ciò si aggiungono spesso i costi esterni, sostenuti dalle aziende costrette a rivolgersi a consulenti e professionisti per pratiche specifiche.

E' quanto emerge dal progetto "Pmi&Pa", realizzato dall'associazione industriali per indagare e migliorare il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione.

«La complessità dei meccanismi e delle procedure amministrative è uno dei freni più pesanti al regolare funzionamento e alla crescita delle imprese», spiega Roberta Anceschi, vicepresidente con delega alla Piccola industria. E ora «con questo progetto vogliamo puntare l'obiettivo non solo su quello che non funziona, ma anche su dove è possibile migliorare, ricordando l'importante ruolo di intermediazione che l'associazione svolge nel rafforzamento della relazione tra aziende e istituzioni».

SFOGLIANDO l'indagine si apprende che la Camera di commercio è l'ente con cui le imprese reggiane interagiscono più di frequente (91%). Seguono Inps (76,7%), Agenzia delle Entrate (74,8%), Inail (74%), Comune (68,9%), Centri per l'impiego (57,3%), Agenzia delle Dogane (56,3%). La Camera di Commercio è anche l'ente verso il quale gli imprenditori (75,6%) esprimono il più alto grado di apprezzamento. Anche i Centri per l'impiego ottengono una valutazione più che positiva (69,2%), seguiti da Inail (60%) e Vigili del Fuoco (59,4%). Gli indici di gradimento più bassi si riscontrano invece per il ministero del Lavoro (20% di abbastanza soddisfatti), lo Sportello unico per le imprese (39,1%) e la **Provincia** (41,7%). La richiesta più forte avanzata dagli imprenditori reggiani è quella della semplificazione burocratica e normativa insieme alla maggiore stabilità e maggiore sinergia tra le diverse amministrazioni coinvolte nel singolo procedimento. «Importante sarebbe anche adeguare gli orari e i giorni di apertura al pubblico degli uffici alle attività aziendali».

IL PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA RILANZA LA CANDIDATURA DI REGGIO Severi a Bonaccini: «Il Politecnico? In zona Mediapadana»

SE L'ERBA Mediapadana ha bisogno di un polifemo, la zona della provincia in cui fiorisce è scarsi di cui, più oggi, il sistema industriale attorno la necessità. Severi ne aveva parlato lo scorso giugno dal padiglione di Reggio Emilia alla Camera di Commercio e all'assemblea nazionale di Federmeccanica e, per questo, voluta con gioia la presa di possesso favorevole espresse in quasi gio-

ni in un'intervista dal presidente del Reggio Stefano Bonaccini. Il leader degli industriali reggiani sottolinea anche l'arrivo alla base della candidatura di Reggio: «Accoppiabile, personalità ricettiva per gli interessi, qualità della vita e del servizio, presa diretta con il diretto interessato della sua Emilia - spiega - costituiscono i possibili punti forti

di un progetto sul quale i pmci indichino di aprire un confronto a livello locale e regionale. Gli industriali reggiani sono pronti. L'iniziativa però, suggerisce infine Severi, dovrebbe nascere dall'impulso comune dei diretti attori regionali e, se possibile, con la collaborazione anche del Parlamento nazionale».



La burocrazia soffoca le Pmi

Sos degli imprenditori: «Persi 51 giorni». Promossi e bocciati

IN TERMINI di costi e di tempo impiegato le imprese di Reggio associate a Unindustria nel 2015 hanno dedicato agli adempimenti amministrativi l'equivalente di 51 giornate lavorative di un dipendente. A ciò si aggiungono spesso i costi esterni, sostenuti dalle aziende costrette a rivolgersi a consulenti e professionisti per pratiche specifiche.



E' quanto emerge dal progetto "Pmi&Pa", realizzato dall'associazione industriali per indagare e migliorare il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione.

Comune, 90mila euro per la Sala del Tricolore

CONTI in ordine e in "transito" di altre cinque milioni dell'incasso di bilancio 2016, applicati a investimenti (per 1,2 milioni) e alla spesa per welfare, educazione, manutenzione, mobilità sostenibile e cultura. Emerge dalla delibera sulla sottosequenza degli equilibri e consuntivo di bilancio 2017, posta all'approvazione del Consiglio comunale entro il 11 luglio. La vendita di alcuni beni, performance a fine maggio, e la committenza di ridurre le previsioni di nuovo indebitamento di 200.000 euro, con riduzione prevista sui tagli investimenti, sta nella sostanza anticipata di mesi scorsi presso la Camera depositata e prevista, commenta l'assessore al Bilancio Daniele Merello. Nella sua di incrementare lo spendibile, i 200.000 euro per la manutenzione straordinaria degli alloggi pubblici, i 100.000 euro per deviazioni di opere edicole e i 50.000 euro per lavori di manutenzione ordinaria della Sala del Tricolore. Viste delle 1,2 milioni sono le risorse destinate al welfare, in cui si fa il punto del lavoro e il miglioramento di un milione alla Ferrarese comunale nuova.

C'È UN MONDO DA SCOPRIRE. RICONNETTITI.

KODIAQ. Il nuovo SUV di ŠKODA
Servizi di connettività ŠKODA Connect • Innovativi sistemi di assistenza alla guida • Fino a 7 posti
ŠKODA. Simply Clever

BIAIAUTO S.p.A.
Via C. Caffaro 10, Reggio Emilia - Tel 0522.364611
www.biaiauto.it - infovendite@biaiauto.it

Sono 280 gli studenti all'estero grazie alla Fondazione E-35

Sono oltre 280 gli studenti coinvolti nei due progetti di mobilità internazionale che, nel corso del prossimo anno, saranno coordinati dalla Fondazione E-35 di Reggio Emilia. La Fondazione, nata nel 2015 dalla partecipazione di Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Fondazione Casa di Risparmio Pietro Manodori, Camera di Commercio di Reggio Emilia e C.R.P.A., ha tra i propri obiettivi la promozione della mobilità transnazionale dei giovani per studio, formazione e lavoro, con il fine di accrescere le loro competenze linguistiche e tecniche, ma anche quelle trasversali, quali l'attitudine all'interculturalità e un esercizio consapevole della cittadinanza europea. A tale scopo, la Fondazione collabora con i propri soci e con le Istituzioni scolastiche e i principali attori economici, sociali e culturali del territorio, coinvolgendo ogni anno oltre 200 giovani.

«L'approvazione di questi progetti Erasmus+ commenta l'Assessore alla Città Internazionale del Comune di Reggio Emilia Serena Foracchia - rappresenta, per i ragazzi reggiani e per le politiche educative del territorio, un'opportunità rilevante: le iniziative costituiscono un'occasione perché i ragazzi possano confrontarsi sulle reciproche competenze professionali, costruendo legami che potranno aiutarli nella ricerca di opportunità di impiego future. La Fondazione si dimostra attore competente nella capacità di attrarre finanziamenti europei anche a beneficio delle politiche educative, condizione che vale non solo sui progetti Erasmus, ma anche sulla struttura dei nostri studenti a valore aggiunto del Programma Operativo Nazionale dedicato alla scuola. La Fondazione E35 ha infatti di recente accompagnato il sistema degli istituti del territorio a presentare proposte progettuali per beneficiare della ricca programmazione della MIUR».

In particolare, nell'ambito del Programma europeo Erasmus+ sono stati finanziati i progetti Taste It e Move2Market che, anche grazie al supporto e al coordinamento garantito dalla Fondazione E35, coinvolgeranno direttamente studenti delle classi IV e giovani neodiplomati presso gli Istituti superiori dei territori coinvolti, per un totale di 285 partecipanti e un contributo pari a 829.267 Euro. Taste It (Training Agrifood Students Through European InTernships) è un progetto che vede coinvolti Istituti ed Enti di formazione delle provincie di Reggio Emilia (Istituto Motti - capofila, Convitto Corso di Correggio, Istituto Zanelli, Istituto Mandela di Castelnuovo Monti, Centro Studio e Lavoro "La Cremeria",



12 | La VOCE REGGIO SABATO 22 LUGLIO 2017

Sono 280 gli studenti all'estero grazie alla Fondazione E-35

Sono oltre 280 gli studenti coinvolti nei due progetti di mobilità internazionale che, nel corso del prossimo anno, saranno coordinati dalla Fondazione E-35 di Reggio Emilia. La Fondazione, nata nel 2015 dalla partecipazione di Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Fondazione Casa di Risparmio Pietro Manodori, Camera di Commercio di Reggio Emilia e C.R.P.A., ha tra i propri obiettivi la promozione della mobilità transnazionale dei giovani per studio, formazione e lavoro, con il fine di accrescere le loro competenze linguistiche e tecniche, ma anche quelle trasversali, quali l'attitudine all'interculturalità e un esercizio consapevole della cittadinanza europea. A tale scopo, la Fondazione collabora con i propri soci e con le Istituzioni scolastiche e i principali attori economici, sociali e culturali del territorio, coinvolgendo ogni anno oltre 200 giovani.

Altre notizie e immagini relative ai progetti Erasmus+ sono disponibili sul sito della Fondazione E-35.

LE RICETTE DELLA BUONA TAVOLA

Il baccalà fritto

NONNO PEPI
Nonna LEA
Il sapore della tradizione

Baccalà fritto

Ingredienti
800g BACCALÀ
SALZ PAROLA
2 cucchiai di OLIO DI OLIVA
L'ALBUME
1 cucchiaino di PARMIGIANO REGGIANO GRATTUGIATO
133 LATTE
ACQUA FREGGIANE
1 spruzzo d'ACQUA
1 cucchiaino di PARMIGIANO REGGIANO GRATTUGIATO
GLIO PER FRITTURA

Preparazione
Infilare la fiche al baccalà e tagliare a pezzi.
Bollire a molto per circa 24 ore, cambiando spesso l'acqua.
In una terrina unire farina, acqua fredda appena sagnata, parmigiano reggiano, uovo sbattuto e sale. Mescolare e aggiungere poco sale prima di filtrare il baccalà dalla salsa.
Mettere in acqua il baccalà e stendere nel latte per mozzarella, per tagliare e asciugare con carta.
Mettere l'abbacchio a ruota e aggiungere con delicatezza olio caldo.
Tuffare la fiche e i pezzi di baccalà con un attimo d'olio caldo e subito dopo con un altro bollente.
Servire con un bel cotoletto di patate e un bel cotoletto di patate.

La Fondazione E35 ha infatti di recente accompagnato il sistema degli istituti del territorio a presentare proposte progettuali per beneficiare della ricca programmazione della MIUR. Tra i progetti finanziati, Taste It (Training Agrifood Students Through European InTernships) è un progetto che vede coinvolti Istituti ed Enti di formazione delle provincie di Reggio Emilia (Istituto Motti - capofila, Convitto Corso di Correggio, Istituto Zanelli, Istituto Mandela di Castelnuovo Monti, Centro Studio e Lavoro "La Cremeria",

Fondazione ENAIP), Modena (I.I.S. "Spallanzani" di Castelfranco Emilia, Istituto Tecnico Ignazio Calvi di Finale Emilia, IAL Serramazzoni e Istituto Nazareno) e Parma (Polo Agroindustriale Galilei - Bocchialini - Solari, Istituto alberghiero Magnaghi di Salsomaggiore, Istituto Zappa - Fermi, ENAIP, Forma Futuro Soc. Cons.a r.l.

) oltre che partner provenienti da UK, Irlanda, Germania, Spagna, Portogallo, Francia, Malta, Olanda. I 120 partecipanti coinvolti, attraverso un confronto di livello europeo, avranno l'opportunità di sviluppare diverse tecniche e tecnologie in ambito agrario (con particolare riferimento al 'precision farming') e della trasformazione agroalimentare, nuovi elementi per la valorizzazione, la promozione e il marketing del prodotto locale, che includono 'le filiere corte', ovvero strategie dal produttore alla tavola, quelle B2C legate a e-commerce, web 2.0, oltre a specifiche competenze digitali per la promozione dell'export nel settore agroalimentare.

Il progetto Move2Market, promosso dal Consorzio Arezzo Formazione, offrirà ai 165 partecipanti provenienti da Emilia-Romagna, Toscana e Veneto l'opportunità di acquisire il set di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali necessarie a supportare i processi di internazionalizzazione d'impresa, contribuendo a migliorarne il potenziale occupazionale. Gli studenti e i neodiplomati degli Istituti coinvolti (per Reggio Emilia: Scaruffi-Levi-Tricolore, Carrara, Cattaneo-Dall'Aglio, Einaudi, Filippo Re, Galvani-Iodi, Pascal) avranno la possibilità di svolgere un'esperienza formativa e professionalizzante che li metterà in condizione di equipaggiarsi con un mix di competenze interdisciplinari e interconnesse tra loro: soft skills di tipo linguistico, comunicativo e relazionale, competenze interculturali, e -skills e competenze trasversali di tipo manageriale, gestionale e organizzativo ma anche competenze specialistiche direttamente connesse ai processi di internazionalizzazione delle PMI.

«Un risultato positivo quello raggiunto dalla Fondazione E35 che, grazie ai due progetti finanziati, permetterà a 280 ragazzi di svolgere un'indimenticabile esperienza all'estero - conclude Ilenia Malavasi vice-Presidente della **Provincia** di Reggio Emilia - Continua così il nostro sforzo che ha già permesso a quasi 1000 studenti delle scuole superiori reggiane di partecipare a progetti di mobilità europea, con la convinzione che si tratti di un percorso formativo e di crescita personale importante.

Gli studenti infatti hanno la possibilità di fare stage coerenti con il loro percorso curricolare, di mettere alla prova le competenze acquisite e di confrontarsi in un contesto europeo che rappresenta una opportunità di conoscenza di un Paese con tradizioni e culture diverse dalla nostra. L'entusiasmo dei ragazzi che rientrano è sempre contagioso e ci stimola a investire sempre di più in questa direzione, affinché ogni studente possa nell'arco del proprio percorso formativo cogliere questa straordinaria opportunità, che ritengo fondamentale per la loro crescita».

Versamenti. Il termine del 20 luglio senza 0,40% vale per i redditi di impresa e attività agricole che superano il reddito agrario

La mini-proroga rivoluziona le rate

La confusione fiscale è ai massimi livelli e spesso viene alimentata con proroghe emergenziali che, in alcuni casi, si rivelano poi delle proroghe beffa. A tempo scaduto, è arrivata infatti una mini-proroga per i versamenti a saldo 2016 e in acconto per il 2017, dovuti dai contribuenti titolari di reddito d'impresa. Il termine del 30 giugno è stato differito al 20 luglio 2017 dal Dpcm pubblicato ieri in «Gazzetta Ufficiale». Lo slittamento è allo stesso giorno in cui è arrivato l'annuncio contenuto in un comunicato del ministero dell'Economia. Con il più classico dei «comunicati-legge» è stato perciò annunciato che, per i titolari di reddito d'impresa, compresi i collaboratori o i soci ai quali è attribuito il reddito dell'impresa o società partecipata, slitta al 20 luglio 2017 il termine per eseguire i versamenti derivanti dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2016 e il versamento del primo acconto.

Le altre proroghe. Tenuto conto che la proroga riguarda i titolari di redditi d'impresa, si ricorda che sono tali anche quelli derivanti dalle attività agricole eccedenti il reddito agrario che vengono normalmente dichiarati nel quadro RD (agriturismo, allevamenti intensivi, attività connesse, produzione di energia elettrica).

Nel comunicato non si accenna al termine per i versamenti derivanti dalla dichiarazione Irap, ma, per analogia con le proroghe degli anni precedenti, anche i versamenti a saldo 2016 e a titolo di primo acconto Irap 2017, dovuti dai titolari di reddito d'impresa, dovrebbero beneficiare della proroga dal 30 giugno al 20 luglio 2017. Così come dovrebbero beneficiare della proroga anche i versamenti dei contributi previdenziali e degli altri tributi collegati alla scadenza del versamento delle imposte sui redditi, compreso il saldo Iva 2016, per chi ha spostato il pagamento entro i termini per pagare le imposte sui redditi. I predetti contribuenti potranno eseguire i versamenti con la maggiorazione dello 0,40%, da ieri 21 luglio 2017 al 20 agosto 2017.

Sono esclusi dalla mini-proroga i professionisti e i contribuenti non titolari di reddito d'impresa, per i quali restano confermate le scadenze del 30 giugno, o dal 1° al 31 luglio 2017, con lo 0,40% in più.

Per i contribuenti interessati dalla mini-proroga, cambia anche il calendario delle rate, con rideterminazione degli interessi sulla base delle nuove scadenze, del 20 luglio, o dal 21 luglio al 21 agosto 2017, con lo 0,40% in più.

La restituzione dello 0,40%. La mini-proroga consentirà ai contribuenti, titolari di reddito d'impresa, che



hanno pagato dal 1° luglio al 20 luglio con lo 0,40% in più, di recuperare la maggiorazione perché non più dovuta.

Può essere il caso di un contribuente, titolare di reddito d'impresa, che, dovendo pagare 10mila euro di **Irpef** a saldo 2016, il 19 luglio 2017 ha versato 10.040 euro, cioè l'importo dovuto con la maggiorazione dello 0,40 per cento. In questo caso, può indicare la maggiorazione pagata e non dovuta, di 40 euro, nel quadro RX «risultato della dichiarazione», del modello Redditi persone fisiche, al rigo RX1 **Irpef**, a colonna 3 «eccedenza di versamento a saldo». Per gli eventuali acconti versati per il 2017 con lo 0,40% in più, non si deve indicare alcun importo nel modello Redditi 2017. Il "recupero" della maggiorazione versata e non dovuta può essere facilmente fatto, versando un minore importo a titolo di secondo acconto a novembre, o in sede di conguaglio delle imposte dovute per l'anno 2017, con il modello Redditi 2018.

Nel nuovo calendario delle rate, vanno distinti i contribuenti tra titolari di reddito d'impresa, compresi i collaboratori o i soci ai quali è attribuito il reddito dell'impresa o **società** partecipata e, perciò, ammessi alla proroga, e non titolari di reddito d'impresa e, quindi, esclusi dalla proroga e per i quali valgono le vecchie scadenze ed il vecchio calendario delle rate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

a cura di Salvina Morina Tonino Morina

Contenzioso. Dalle somme dovute possibile scomputare quanto pagato per l' iscrizione a ruolo, sanzioni e interessi

Sanatoria liti con compensazione

Arriva il modello delle Entrate: domande online entro il 2 ottobre

Il pagamento della definizione delle liti pendenti può avvenire anche mediante compensazione.

Dalle somme necessarie per chiudere la lite è possibile scomputare tutti gli importi versati a titolo di iscrizione a ruolo provvisoria e quindi anche le sanzioni e interessi già corrisposti, con la sola esclusione dell' aggio della riscossione e delle spese di notifica. È quanto emerge dal provvedimento delle Entrate di ieri che approva il modello di domanda di definizione delle liti e delle relative istruzioni.

Può partire così il nuovo istituto per il quale, da alcuni mesi dall' entrata in vigore del decreto e della sua successiva conversione, si era in attesa di istruzioni da parte delle Entrate. Non vi è dubbio che questi chiarimenti rendono verosimilmente più appetibile l' adesione alla definizione.

La domanda si compone del frontespizio e delle sezioni per i dati necessari a identificare il soggetto che ha proposto l' atto introduttivo del giudizio di primo grado o che è subentrato. Occorre poi indicare i dati necessari a individuare la controversia pendente oggetto di definizione, i riferimenti dell' atto impugnato e le somme dovute. Viene poi chiarito che il provvedimento da definire (e quindi le somme lorde da versare) è quello oggetto di impugnazione considerando però eventuali annullamenti parziali.

Dalle istruzioni e dall' istanza sembra emergere, ancorché in nessun punto sia specificamente chiarito, la possibilità di decurtare dalle somme dovute per la definizione tutti gli importi già corrisposti a seguito di iscrizioni a ruolo provvisorie relative al procedimento del quale si chiede la definizione. Ne consegue che è possibile scomputare tutte le imposte, le sanzioni e gli interessi versati in pendenza di giudizio.

Restano escluse le somme spettanti all' Agente della riscossione a titolo di aggio e rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica, anche se pagate in via provvisoria.

Si ritiene che nonostante lo scomputo delle sanzioni non sia espressamente menzionato, il ripetuto riferimento delle istruzioni a «tutte le somme versate» con la specifica indicazione di quelle escluse (aggi, spese di notifica eccetera) consenta abbastanza agevolmente di ritenere decurtabili anche le sanzioni. Tale interpretazione, peraltro, è coerente con quanto chiarito dall' Agenzia in occasione dei medesimi istituti di definizione in vigore negli scorsi anni. Da precisare poi che nell' ipotesi in cui parte dell' atto sia divenuto definitivo per acquiescenza o a seguito di sentenza passata in giudicato le somme



riferibili a tale parte non sono scomputabili.

Se il contribuente ha aderito alla rottamazione, le istruzioni, riprendendo il testo normativo, fanno riferimento «agli importi dovuti». Pertanto occorre indicare (e quindi scomputare) il totale delle somme dovute (versate e da versare) all' Agente della riscossione a titolo di capitale e interessi.

Una volta così determinato l' importo netto dovuto, il pagamento può avvenire in un' unica soluzione oppure in massimo tre rate, solo a condizione che gli importi da versare complessivamente superino 2mila euro. Nel caso di pagamento in 3 rate, la seconda rata, pari al 40%, deve essere versata entro il 30 novembre 2017 e la terza rata, nella misura del residuo 20%, entro il 2 luglio 2018.

In caso di pagamento in due rate, la seconda ed ultima rata, pari al 60%, deve essere versata entro il 30 novembre 2017. Per le rate successive alla prima sono dovuti gli interessi legali a decorrere dal 3 ottobre 2017.

Da salutare con favore, infine, la possibilità di compensare con crediti le somme dovute. La definizione si perfeziona col pagamento integrale dell' importo netto dovuto o della prima rata e con la presentazione della domanda entro il 2 ottobre 2017 in via telematica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Laura AmbrosiAntonio Iorio

Agenzia delle Entrate. Lettera del nuovo direttore ai dipendenti

Ruffini: «Va aiutato chi alza la saracinesca tutti i giorni»

ROMA «Meno burocrazia, carta e timbri, meno adempimenti, ingiustizie, meno distacco dalla vita reale di chi produce, meno distanza dalla lingua italiana e, se saremo bravi, anche meno balzelli». Da Ernesto Maria Ruffini, neodirettore delle Entrate "fresco" anche dell'ok della Corte dei conti alla registrazione della sua nomina (si veda quanto anticipato ieri su queste colonne), arriva un messaggio chiaro ai dipendenti dell' Agenzia. Nella lettera indirizzata alle quasi 40mila unità del personale dell' Agenzia, emergono le linee di quella che sarà la sua azione a via Cristoforo Colombo.

«L'agenzia delle Entrate può, in realtà, rappresentare un nuovo motore di sviluppo per tutto il Paese perché questa evasione blocca la crescita; perché un sistema fisco più efficiente e chiaro crea e attrae nuovi investimenti, anche internazionali; perché dobbiamo rendere più leggero lo sforzo di chi ogni mattina alza la saracinesca della propria impresa». Impegno, pazienza e responsabilità sono le tre parole invocate dal neodirettore per far crescere la compliance (o come come lo definisce lui «il rispetto dell' obbligo tributario»). Il tutto «con un' azione costante nel tempo e articolata nei mezzi: norme chiare e ordinate, istruzioni tempestive, interpretazioni imparziali, adempimenti più semplici con strumenti moderni, flessibili e testati, accertamenti basati sulla sostanza e motivati in modo impeccabile, presenza attenta nelle sedi giurisdizionali. E su tutto e prima di tutto, ascolto continuo e dialogo instancabile con i cittadini».

Cittadini prima di tutto. «Non appartengo alla squadra di chi sostiene che gli italiani - scrive il neodirettore - hanno nel proprio Dna la furbizia dell' evasore. Non esiste questo tratto genetico. A chi in Agenzia vede gli italiani come contribuenti prima che come cittadini, come evasori prima che come contribuenti, consiglio di cambiare approccio in tempi rapidissimi».

Un messaggio di e per il cambiamento. E per sottolinearlo Ruffini prestito le parole di Martin Luther King: «Può darsi che non siamo responsabili per la situazione in cui ci troviamo, ma lo diventeremo se non facciamo nulla per cambiarla». Anche perché l' obiettivo deve essere quello di rendere meno lunare il rapporto con i cittadini. «Nei giorni in cui viene celebrato il primo uomo che camminò sulla Luna, riducendo le distanze fra il nostro pianeta e il suo satellite, mi piace pensare che riusciremo a ridurre le



distanze fra fisco e cittadini, contribuendo alla costruzione di un' Italia più moderna, più coesa ed equa. Perché "diventeremo responsabili noi se non faremo nulla"».

Un pensiero anche ai professionisti. «Ho avuto modo di leggere ed approfondire le tante istanze di vari e autorevoli corpi intermedi del tessuto sociale, produttivo, associativo o professionale. Istanze costruttive, ma anche sirene d' allarme verso l' Agenzia, sul modello di Agenzia e nei confronti delle nostre dinamiche. Allarmi che mettono in evidenza un rapporto difficile che - al di là di legittime rivendicazioni - deve trovare una nuova password di dialogo e collaborazione e quindi di crescita». Per questo Ruffini invoca «più rispetto per il professionista, per l' intermediario fiscale, ma anche più rispetto e considerazione per chi, ogni giorno, indossando la maglia dello Stato, deve far rispettare leggi e regole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco MobiliGiovanni Parente

decreto.

Questa proroga aumenta anche le incertezze connesse ai piani di rateazione che il contribuente può facoltativamente scegliere per pagare il saldo e il primo acconto: lo spostamento del termine al 20 luglio, farebbe intendere una ridefinizione delle rate successive alla prima, ma nel silenzio del provvedimento di proroga, si ritiene prudente procedere con le rateazioni nei termini originariamente stabiliti.

Le altre disposizioni fiscali recenti. Questo appare l'ultimo episodio manifesto di quella che potrebbe essere definita, per certi versi, confusione fiscale, in primis da un punto di vista normativo. Recentemente, infatti, ci sono stati almeno due episodi che hanno suscitato rilevanti perplessità sulla coerenza delle disposizioni normative. Il primo caso, corretto poi all'ultimo secondo prima della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legge n. 50 del 2017, riguardava la chiusura delle liti pendenti che, nella prima stesura del testo era condizionata all'accesso alla rottamazione dei ruoli. In una sequenza di date che prevedeva prima la scadenza della rottamazione e poi l'efficacia della norma sulle liti pendenti.

Alla fine, però, il testo è stato corretto. Un secondo episodio (non corretto) ha riguardato le modifiche alla norma sulla voluntary disclosure bis che prevede l'attribuzione del credito di imposta per le imposte pagate all'estero soltanto sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo.

DUILIO LIBURDI E MASSIMILIANO SIRONI

Guida delle **Entrate** alle lettere

Le integrative sono imprecise

Contribuenti volenterosi di correggere i propri errori fiscali dopo aver ricevuto la lettera di compliance per l' anno 2013, ma imprecisi nella dichiarazione integrativa.

E, di conseguenza, nel calcolo della maggiore **imposta** dovuta. Con il rischio di non riuscire a ottenere il risultato sperato di rimettersi in regola con gli obblighi tributari. Nel caso di esito a credito o a debito della dichiarazione originaria, infatti, è necessario compilare gli appositi righe dell' integrativa, da presentare attraverso l' Unico-PF/2014: RN40 per l'**Irpef**, RV6 per l' **addizionale** regionale, RV14 per l' **addizionale comunale** e RB11 per la cedolare secca.

È quanto ricorda l' Agenzia delle **entrate**, che ha pubblicato sul proprio sito una guida dedicata alla correzione delle possibili violazioni da parte di chi riceve l' alert di anomalia.

«Dalle dichiarazioni integrative già presentate dai contribuenti che hanno scelto di regolarizzare la propria posizione», spiega l' **amministrazione** finanziaria, «sono emersi alcuni errori nella compilazione del modello».

Quello più ricorrente «è stato riscontrato nei casi di dichiarazione originaria che ha generato una o più imposte a credito (**Irpef** e relative **addizionali**, nonché cedolare secca)». Le variazioni alle imposte dovute devono essere riportate nei righe RN40, RV6, RV14 e RB11 se la dichiarazione originaria è stata presentata con il modello 730/2014, come specificato nelle istruzioni alla compilazione del modello Unico PF 2014 (redditi 2013). Dall' Agenzia, però, arriva il **consiglio** «di utilizzare tali righe anche quando la dichiarazione originaria è stata presentata utilizzando il modello Unico PF 2014 (redditi 2013)». La guida ricorda che, una volta ricevuta la missiva recante la presunta anomalia, il contribuente può chiedere chiarimenti e/o fornire le proprie giustificazioni telefonando ai centri di assistenza multicanale o rivolgendosi all' ufficio della Direzione provinciale di competenza. L' eventuale documentazione di supporto può essere inviata anche tramite il canale di assistenza telematica Civis. Chi si ravvede è tenuto a versare una sanzione ridotta a 1/6 del minimo: nei casi di dichiarazione infedele, pertanto, ciò significa il 15% della maggiore **imposta** emergente dalla dichiarazione integrativa.

26 Sabato 22 Luglio 2017

IMPOSTE E TASSE

ItaliaOggi

Ruffini, nuovo direttore dell'Agenzia delle entrate, scrive ai dipendenti il suo programma

Il Fisco scopre il segno meno

Per burocrazia, carta e distanza dalla lingua italiana

Italiani un servizio fiscale diverso dove l'impostativo sarà il meno. Per Ruffini questo si deve tradurre in: «Meno burocrazia, carta e timbri, meno adempimenti, ingiustizie che producono, menodistanza dalla lingua italiana, se saremo bravi, anche meno tasse».

Dopo il cambio verso tanto sollecitato da Matteo Renzi, per il fisco è ora il momento di «prendere una strada nuova», come chiede Ruffini.



Ernesto Maria Ruffini

Il nuovo direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, ha scritto ai dipendenti il suo programma. Ruffini, che ha appena preso possesso della carica, ha scritto ai dipendenti il suo programma. Ruffini, che ha appena preso possesso della carica, ha scritto ai dipendenti il suo programma. Ruffini, che ha appena preso possesso della carica, ha scritto ai dipendenti il suo programma.

Rimborsi spese elettronici con limitazioni

Caratteristiche di inimitabilità, integrità e autenticità del documento, in assenza delle quali, si ritiene che il documento elettronico non sia idoneo a rappresentare atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti ai fini tributari (art. 1 lett. a) del D.M. 22/09/09).

Il particolare interesse è l'aspetto degli obblighi di esibizione e quindi indirettamente alle modalità di conservazione) dei giustificativi elettronici a livello generale, l'Agenzia evidenzia come gli stessi tributi corrispondono alla contabilità del cedente o del prestatore e, per tali motivi, devono essere qualificati (secondo la suddivisione del dgs 82/2005) come documenti analoghi originali non nati.

Da tale classificazione, discende che la conservazione elettronica di questa tipologia di giustificativi si perfeziona senza che sia richiesto l'intervento di un pubblico ufficiale che attesti la conformità all'originale delle copie informatiche (o delle copie scansionate per immagini). Tuttavia, l'adempimento di informare i destinatari nei giustificativi digitalizzati non possono essere rinviati prima tempi, come stabilisce l'art. 4 comma 2 del D.L. 17 giugno 2014 (attuazione di conformi all'obbligo del documento elettronico).

Dalla Libardi e Maximiliano Sironi

Guida delle Entrate alle lettere

Le integrative sono imprecise

DI VALERIO STROPPA

Contribuenti volenterosi di correggere i propri errori fiscali dopo aver ricevuto la lettera di compliance per l' anno 2013, ma imprecisi nella dichiarazione integrativa. Con il rischio di non riuscire a ottenere il risultato sperato di rimettersi in regola con gli obblighi tributari. Nel caso di esito a credito o a debito della dichiarazione originaria, infatti, è necessario compilare gli appositi righe dell' integrativa, da presentare attraverso l' Unico-PF/2014: RN40 per l'**Irpef**, RV6 per l' **addizionale** regionale, RV14 per l' **addizionale comunale** e RB11 per la cedolare secca.

È quanto ricorda l' Agenzia delle entrate, che ha pubblicato sul proprio sito una guida dedicata alla correzione delle possibili violazioni da parte di chi riceve l' alert di anomalia.

«Dalle dichiarazioni integrative già presentate dai contribuenti che hanno scelto di regolarizzare la propria posizione», spiega l' **amministrazione** finanziaria, «sono emersi alcuni errori nella compilazione del modello».

Quello più ricorrente «è stato riscontrato nei casi di dichiarazione originaria che ha generato una o più imposte a credito (**Irpef** e relative **addizionali**, nonché cedolare secca)». Le variazioni alle imposte dovute devono essere riportate nei righe RN40, RV6, RV14 e RB11 se la dichiarazione originaria è stata presentata con il modello 730/2014, come specificato nelle istruzioni alla compilazione del modello Unico PF 2014 (redditi 2013). Dall' Agenzia, però, arriva il **consiglio** «di utilizzare tali righe anche quando la dichiarazione originaria è stata presentata utilizzando il modello Unico PF 2014 (redditi 2013)». La guida ricorda che, una volta ricevuta la missiva recante la presunta anomalia, il contribuente può chiedere chiarimenti e/o fornire le proprie giustificazioni telefonando ai centri di assistenza multicanale o rivolgendosi all' ufficio della Direzione provinciale di competenza. L' eventuale documentazione di supporto può essere inviata anche tramite il canale di assistenza telematica Civis. Chi si ravvede è tenuto a versare una sanzione ridotta a 1/6 del minimo: nei casi di dichiarazione infedele, pertanto, ciò significa il 15% della maggiore **imposta** emergente dalla dichiarazione integrativa.

Anci: molti adempimenti sui **comuni**

Di vaccini, **enti** in affanno

I **comuni** condividono l'impianto generale e la ratio del decreto legge sui vaccini, approvato giovedì in prima lettura dal senato, ma esprimono preoccupazione per gli adempimenti amministrativi che rischiano di gravare «unicamente sulle spalle degli **enti locali**».

A lanciare l'allarme è il vicesindaco di Firenze, Cristina Giachi, che è anche presidente della Commissione istruzione, politiche educative e edilizia scolastica dell'**Anci**.

«I **comuni** sono fortemente in difficoltà e preoccupati per la conversione del decreto sui vaccini», ha osservato. «Il regime per l'anno 2017-2018 grava, per gli adempimenti amministrativi, **unicamente** sulle spalle degli **enti locali**».

«Chiediamo aiuto alle **regioni** e ai ministeri per poter supportare i **comuni** nello svolgimento delle operazioni di raccolta e trasmissione delle certificazioni», ha aggiunto Giachi. «Per le città grandi si tratta di verificare migliaia di certificati in pochi giorni, mentre le Asl dispongono già dell'**anagrafe** vaccinale e quindi dei dati necessari ad applicare la legge».

A preoccupare la responsabile **Anci** sono soprattutto le norme del dl 73/2017 che impongono di allontanare dalla scuola coloro che a marzo si rivelassero non in regola con le certificazioni. «Abbiamo chiesto in tutte le sedi di emendare il provvedimento tenendo presenti queste esigenze, ma ad oggi le richieste dei **comuni** non sono state ascoltate», lamenta il vicesindaco di Firenze.

E, stando alle dichiarazioni del ministro della salute, Beatrice Lorenzin, non sembrerebbero esserci molte speranze per ulteriori modifiche alla camera, visti i tempi stretti per la conversione (il decreto scade l'8 agosto).

«Il testo non cambierà e metteremo la fiducia», ha annunciato il ministro. «Al senato è stato approvato con 172 sì, un voto assolutamente trasversale. È una svolta storica ed è il più grande piano vaccini riconosciuto anche dal M5s».

Italia Oggi

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Sabato 22 Luglio 2017 29

Il cdn ha approvato in via definitiva il dlgs correttivo del decreto sulla governance delle Asl

Sanità, arriva un albo per i dg

Le regioni sceglieranno i manager dall'elenco nazionale

Fugina e cura di FRANCESCO CRIBIANI
I futuri manager della sanità saranno scelti dalle regioni all'interno di un elenco nazionale di soggetti idonei ad essere nominati direttori generali delle Asl, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario. Per avere nell'albo degli aspiranti manager almeno l'esperienza dirigenziale maturata nel settore sanitario, pubblico o privato. Non avrà valore, invece, l'attività di studio, consulenza e ricerca.
La valutazione dei candidati sarà effettuata da una commissione regionale nominata dal governatore. Sono sottoposti al presidente una rosa di candidati al cui interno sarà scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire.
La verifica dei risultati del manager partirà dopo due anni dalla nomina. Allo scorcio dei 24 mesi, la regione avrà 90 giorni di tempo per-



Stefania Lorenzin

ma erano 60 per monitorare i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi. Se il bilancio dell'attività del manager sarà negativo, scadrà l'incarico contestualmente o nel rispetto del principio del contrattualismo la decisione immediata dell'incarico con risoluzione del contratto.
Saranno il nuovo assetto della governance sanitaria, ri-derivato dal decreto correttivo approvato ieri in via definitiva dal consiglio dei ministri. Si tratta del dlgs che corregge il decreto legislativo già approvato nella materia (n. 173/2012) ma bocciato dalla Consulta (assieme agli altri decreti su l'ente unico delle società partecipate e licenziamenti disciplinari) nella scorsa nota sentenza n. 203/2016 per mancata intesa con le regioni e gli enti locali.
Il provvedimento, che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione in G.U., completa l'attuazione della riforma Madia recepita anche dalle indicazioni delle regioni che continueranno ad avere voce in capitolo nella scelta dei di-

rettori e avvevati dello stato, e quattro esperti di comprovata esperienza.
La commissione, entro 120 giorni dall'insediamento, pubblicherà nella Gazzetta Ufficiale e sul sito internet del ministero della salute un servizio pubblico di selezione per titoli a cui saranno ammessi i candidati con meno di 65 anni di età in possesso di diploma di laurea, comprovata esperienza dirigenziale, idoneità professionale, nel settore sanitario-ospedaliero in altri settori, nonché di attestato di frequenza dei corsi di formazione in materia sanitaria organizzati e attivati dalle regioni.
Nella valutazione dei titoli, la commissione giudicherà esclusivamente le esperienze dirigenziali maturate dal candidato negli ultimi 10 anni, attribuito un punteggio complessivo massimo non superiore a 60 punti.
Nomina.
Le regioni pubblicheranno sul proprio sito internet un avviso con l'indirizzo dell'ufficio che intendono attribuire, allo scopo di raccogliere la manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio spetterà alla commissione regionale di esperti, nominata dal presidente di regione.
La modalità a criteri della valutazione verranno definite dalle regioni che potranno chiedere ulteriori partecipazioni al fine di individuare il candidato più idoneo a ricoprire l'incarico che si intende attribuire. Altra possibilità del presidente di regione riguarda la possibilità per le regioni di effettuare la selezione e di mancata conferma della procedura prevista dal dlgs 173/2012, anche mediante l'attribuzione della carica contrattualmente, purché ai tratti di una selezione svolta in data non antecedente agli ultimi tre anni e a condizione che i candidati della rosa risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale.

Anci: molti adempimenti sui comuni

Di vaccini, enti in affanno

I **comuni** condividono l'impianto generale e la ratio del decreto legge sui vaccini, approvato giovedì in prima lettura dal senato, ma esprimono preoccupazione per gli adempimenti amministrativi che rischiano di gravare «unicamente sulle spalle degli **enti locali**».

«Chiediamo aiuto alle **regioni** e ai ministeri per poter supportare i **comuni** nello svolgimento delle operazioni di raccolta e trasmissione delle certificazioni», ha aggiunto Giachi. «Per le città grandi si tratta di verificare migliaia di certificati in pochi giorni, mentre le Asl dispongono già dell'**anagrafe** vaccinale e quindi dei dati necessari ad applicare la legge».

A preoccupare la responsabile **Anci** sono soprattutto le norme del dl 73/2017 che impongono di allontanare dalla scuola coloro che a marzo si rivelassero non in regola con le certificazioni. «Abbiamo chiesto in tutte le sedi di emendare il provvedimento tenendo presenti queste esigenze, ma ad oggi le richieste dei **comuni** non sono state ascoltate», lamenta il vicesindaco di Firenze.

E, stando alle dichiarazioni del ministro della salute, Beatrice Lorenzin, non sembrerebbero esserci molte speranze per ulteriori modifiche alla camera, visti i tempi stretti per la conversione (il decreto scade l'8 agosto).

«Il testo non cambierà e metteremo la fiducia», ha annunciato il ministro. «Al senato è stato approvato con 172 sì, un voto assolutamente trasversale. È una svolta storica ed è il più grande piano vaccini riconosciuto anche dal M5s».

Appalti sotto foglia, criteri di gara liberi

Agli appalti di valore inferiore alla soglia comunitaria gestiti mediante la procedura semplificata prevista dall'articolo 36 del codice non si applicano i vincoli alla scelta del criterio del massimo ribasso, previsti per le procedure ordinarie.
La sentenza del Tar Lazio-Roma, Sezione III, n. 6029 decisa sulla domanda di consiglio dell'8 febbraio 2016 getta una luce nuova e particolare sulla modalità con la quale applicare l'articolo 36 del codice dei contratti, dedicata alla disciplina delle procedure di gara sotto soglia, mediante procedura ordinaria e in alternativa allo procedure ordinarie, previste dall'articolo 36 del medesimo codice: procedere aperte, procedura ristretta, partecipazione con negoziazione, dialogo competitivo e procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara quando sussistono i presupposti previsti dall'articolo 63.
Nel caso analizzato dalla sentenza del Tar Lazio, un'impresa, tra le altre doglianze, ha evidenziato per un appalto certo appalto dell'articolo 36, comma 2, lettera b), del dlgs 50/2016 la violazione dell'articolo 36, commi 4 e 5, perché la stazione appaltante aveva utilizzato il criterio di gara del minor prezzo (o massimo ribasso), in assenza dei presupposti che abilitano tale scelta. Mancavano, secondo il ricorso, per l'appalto di servizi oggetto della controversia (una piattaforma per la consegna stampa online) le caratteristiche imposte dalla normativa per avvalersi del massimo ribasso: lo svolgimento di «prestazioni standardizzate», oppure caratterizzate da «elevata ripetitività». Dunque, secondo il ricorso si sarebbe dovuto scegliere il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Il Tar, tuttavia, ha respinto questo motivo di ricorso, alla luce di una lettura molto evolutiva delle disposizioni dell'ar-

articolo 36 del dlgs 50/2016.
I giudici amministrativi hanno dato particolare rilievo alle previsioni del comma 1 del citato articolo 36, ai sensi del quale «l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e fornitura di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di massima trasparenza e di massima concorrenza e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti possono, altresì, applicare le disposizioni di cui all'articolo 63».
Secondo la sentenza, è da escludere la circostanza che la procedura semplificata prevista dall'articolo 36, comma 2, imponga all'ente aggiudicatario di «applicar[e] soltanto i criteri di selezione di contrattualistica pubblica di cui all'art. 36, comma 1, del dlgs 50 e non, parallelamente e prelievemente, disposizioni specifiche quali quelle invocate da parte ricorrente».
Pertanto, dal tenore della decisione del Tar Lazio, si deduce che la disciplina degli appalti contenuta nell'articolo 36 prevista dall'articolo 36, comma 2, impone all'ente aggiudicatario di «applicar[e] soltanto i criteri di selezione di contrattualistica pubblica di cui all'art. 36, comma 1, del dlgs 50 e non, parallelamente e prelievemente, disposizioni specifiche quali quelle invocate da parte ricorrente».
Pertanto, dal tenore della decisione del Tar Lazio, si deduce che la disciplina degli appalti contenuta nell'articolo 36 prevista dall'articolo 36, comma 2, impone all'ente aggiudicatario di «applicar[e] soltanto i criteri di selezione di contrattualistica pubblica di cui all'art. 36, comma 1, del dlgs 50 e non, parallelamente e prelievemente, disposizioni specifiche quali quelle invocate da parte ricorrente».

Luigi Oliveri

Il cdm ha approvato in via definitiva il dlgs correttivo del decreto sulla governance delle Asl

Sanità, arriva un albo per i dg

Le **regioni** sceglieranno i manager dall' elenco nazionale

I futuri manager della sanità saranno scelti dalle **regioni** all' interno di un elenco nazionale di soggetti idonei ad essere nominati **direttori** generali delle Asl, delle aziende ospedaliere e degli altri **enti** del **Servizio** sanitario. Per entrare nell' albo degli aspiranti manager conterà l' esperienza dirigenziale maturata nel **settore** sanitario, pubblico o privato. Non avrà valore, invece, l' attività di studio, consulenza e ricerca.

La valutazione dei candidati sarà effettuata da una commissione regionale nominata dal governatore. Essa sottoporrà al presidente una rosa di candidati al cui interno sarà scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire.

La verifica dei risultati del manager partirà dopo due anni dalla nomina. Allo scoccare dei 24 mesi, la regione avrà 90 giorni di tempo (prima erano 60) per monitorare i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi. Se il **bilancio** dell' attività del manager sarà negativo, scatterà (previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio) la decadenza immediata dall' incarico con risoluzione del contratto.

Sarà questo il nuovo assetto della governance sanitaria, ridisegnata dal decreto correttivo approvato ieri in via definitiva dal **consiglio** dei ministri. Si tratta del dlgs che corregge il decreto legislativo già approvato sulla materia (n. 171/2016) ma bocciato dalla Consulta (assieme agli altri decreti su Testo unico delle **società partecipate** e licenziamenti disciplinari) nella ormai nota sentenza n.251/2016 per mancata intesa con le **regioni** e gli **enti locali**. Il provvedimento, che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione in G.U., completa l' attuazione della riforma Madia recependo molte delle indicazioni delle **regioni** che continueranno ad avere voce in capitolo nella scelta dei dirigenti. Vediamo le principali novità.

Elenco nazionale L' elenco nazionale, all' interno del quale saranno scelti i manager sanitari, verrà tenuto dal ministero della salute e aggiornato ogni due anni. A vigilare sull' albo sarà una commissione ministeriale, composta da un rappresentante del dicastero scelto tra magistrati ordinari, amministrativi, contabili e avvocati dello stato, e quattro esperti di comprovata esperienza.

La commissione, entro 120 giorni dall' insediamento, pubblicherà sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito internet del ministero della salute un avviso pubblico di selezione per titoli a cui saranno ammessi i

Italia Oggi

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Settimanale 22 luglio 2017 29

Il cdm ha approvato in via definitiva il dlgs correttivo del decreto sulla governance delle Asl

Sanità, arriva un albo per i dg

Le **regioni** sceglieranno i manager dall'elenco nazionale

Foto: A. Di Francesco / Contrasto

Il futuro manager della sanità saranno scelti dalle **regioni** all' interno di un elenco nazionale di soggetti idonei ad essere nominati **direttori** generali delle Asl, delle aziende ospedaliere e degli altri **enti** del **Servizio** sanitario. Per entrare nell' albo degli aspiranti manager conterà l' esperienza dirigenziale maturata nel **settore** sanitario, pubblico o privato. Non avrà valore, invece, l' attività di studio, consulenza e ricerca.

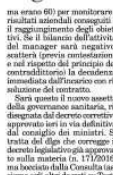
La valutazione dei candidati sarà effettuata da una commissione regionale nominata dal governatore. Essa sottoporrà al presidente una rosa di candidati al cui interno sarà scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire.

La verifica dei risultati del manager partirà dopo due anni dalla nomina. Allo scoccare dei 24 mesi, la regione avrà 90 giorni di tempo (prima erano 60) per monitorare i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi. Se il **bilancio** dell' attività del manager sarà negativo, scatterà (previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio) la decadenza immediata dall' incarico con risoluzione del contratto.

Sarà questo il nuovo assetto della governance sanitaria, ridisegnata dal decreto correttivo approvato ieri in via definitiva dal **consiglio** dei ministri. Si tratta del dlgs che corregge il decreto legislativo già approvato sulla materia (n. 171/2016) ma bocciato dalla Consulta (assieme agli altri decreti su Testo unico delle **società partecipate** e licenziamenti disciplinari) nella ormai nota sentenza n.251/2016 per mancata intesa con le **regioni** e gli **enti locali**. Il provvedimento, che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione in G.U., completa l' attuazione della riforma Madia recependo molte delle indicazioni delle **regioni** che continueranno ad avere voce in capitolo nella scelta dei dirigenti. Vediamo le principali novità.

Elenco nazionale L' elenco nazionale, all' interno del quale saranno scelti i manager sanitari, verrà tenuto dal ministero della salute e aggiornato ogni due anni. A vigilare sull' albo sarà una commissione ministeriale, composta da un rappresentante del dicastero scelto tra magistrati ordinari, amministrativi, contabili e avvocati dello stato, e quattro esperti di comprovata esperienza.

La commissione, entro 120 giorni dall' insediamento, pubblicherà sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito internet del ministero della salute un avviso pubblico di selezione per titoli a cui saranno ammessi i



Marianna Monti

regioni. Vediamo le principali novità.

Elenco nazionale

L'elenco nazionale, all'interno del quale saranno scelti i manager sanitari, verrà tenuto dal ministero della salute e aggiornato ogni due anni. A vigilare sull'albo sarà una commissione ministeriale, composta da un rappresentante del dicastero scelto tra magistrati ordinari, amministrativi, contabili e avvocati dello stato, e quattro esperti di comprovata esperienza.



Roberto Lorenzu

La commissione, entro 120 giorni dall'insediamento, pubblicherà sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito internet del ministero della salute un avviso pubblico di selezione per titoli a cui saranno ammessi i

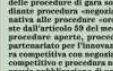


Luigi Oliveri

La commissione, entro 120 giorni dall'insediamento, pubblicherà sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito internet del ministero della salute un avviso pubblico di selezione per titoli a cui saranno ammessi i

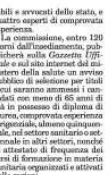
Elenco nazionale

L'elenco nazionale, all'interno del quale saranno scelti i manager sanitari, verrà tenuto dal ministero della salute e aggiornato ogni due anni. A vigilare sull'albo sarà una commissione ministeriale, composta da un rappresentante del dicastero scelto tra magistrati ordinari, amministrativi, contabili e avvocati dello stato, e quattro esperti di comprovata esperienza.



Luigi Oliveri

La commissione, entro 120 giorni dall'insediamento, pubblicherà sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito internet del ministero della salute un avviso pubblico di selezione per titoli a cui saranno ammessi i



Luigi Oliveri

La commissione, entro 120 giorni dall'insediamento, pubblicherà sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito internet del ministero della salute un avviso pubblico di selezione per titoli a cui saranno ammessi i

Elenco nazionale

L'elenco nazionale, all'interno del quale saranno scelti i manager sanitari, verrà tenuto dal ministero della salute e aggiornato ogni due anni. A vigilare sull'albo sarà una commissione ministeriale, composta da un rappresentante del dicastero scelto tra magistrati ordinari, amministrativi, contabili e avvocati dello stato, e quattro esperti di comprovata esperienza.



Luigi Oliveri

La commissione, entro 120 giorni dall'insediamento, pubblicherà sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito internet del ministero della salute un avviso pubblico di selezione per titoli a cui saranno ammessi i

Anci: molti adempimenti sui comuni

Dl vaccini, enti in affanno

I comuni attendono l'imminente approvazione del decreto legge sui vaccini, approvato giovedì in prima lettura dal Senato, ma esprimono preoccupazione per gli adempimenti amministrativi, unicamente sulle quali, secondo gli enti locali, che a livello provinciale della Commissione strutture, politiche educative e utilità scolastica dell'Ani.

«I comuni sono fortemente in difficoltà e preoccupati per la conversione del decreto sui vaccini», ha osservato il reggente per l'Ani 2017-2018 Grazia, per gli adempimenti amministrativi, unicamente sulle quali, secondo gli enti locali.

«L'incasso delle regioni e ai ministri per poter supportare i comuni nella verifica dei dati necessari ad applicare la legge».

Appalti sotto soglia, criteri di gara liberi

Agli appalti di valore inferiore alla soglia comunitaria previsti dalla procedura semplificata prevista dall'articolo 36 del codice non si applicano i criteri alla scelta del criterio del massimo ribasso, previsti per la procedura ordinaria.

La sentenza del Tar Lazio-Roma, Sezione III, n. 6029 decisa nella camera di consiglio dell'8 febbraio 2016, detta una linea nuova e particolare sulle modalità con le quali applicare l'articolo 36 del codice dei contratti, dedicato alla disciplina delle procedure di gara sotto soglia, mediante procedure «semplici» e in alternativa alle procedure «ordinarie» previste dall'articolo 36 del medesimo codice: procedure aperte, procedure ristrette, partecipate con negoziazione, dialogo competitivo e procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, quando sussistono i presupposti previsti dall'articolo 36.

Nel caso analizzato dalla sentenza del Tar Lazio, un'impresa, tra le altre doglianze, ha evidenziato per un appalto retto appunto dall'articolo 36, comma 2, lettera b) del dlgs 50/2016 la violazione dell'articolo 36, comma 4 e 5, perché la stazione appaltante aveva utilizzato il criterio di gara del minor prezzo (o massimo ribasso), in assenza dei presupposti che abilitano tale scelta. Mancavano, secondo il ricorrente, per l'appalto di servizio oggetto della controversia (una piattaforma di rassegna stampa online) le caratteristiche imposte dalla normativa per avviare il massimo ribasso: lo svolgimento di prestazioni standardizzate, oppure caratterizzate da «elevata ripetitività», oppure, secondo il ricorrente, sarebbe dovuto scegliere il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il Tar, tuttavia, ha respinto questo motivo di ricorso, alla luce di una lettura evolutiva delle disposizioni dell'ar-

ticolo 36 del dlgs 50/2016.

I criteri amministrativi hanno dato particolare rilievo alle previsioni del comma 1 del citato articolo 36, ai sensi del quale «l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 avvenzano nel rispetto del principio di cui agli articoli 30, commi 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli appalti» e degli affidamenti «in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti possono, altresì, applicare le disposizioni di cui all'articolo 30».

Secondo la sentenza, è da escludere la circostanza che la procedura semplificata prevista dall'articolo 36, comma 2, impone all'ente aggiudicatario di applicare soltanto i principi in materia di contrattualistica pubblica di cui all'art. 36, comma 1, del dlgs 50 e non, puntualmente, e pedissequamente, disposizioni specifiche quali quelle lavorate da parte ricorrente.

Peraltro, dal tenore della decisione del Tar Lazio, si deduce che la disciplina degli appalti contenuta nell'articolo 36 costituisce un sistema a sé stante, nel quale non operano (a meno che non siano espressamente richiamati nei disposti del codice) le disposizioni del codice, né esprime quelle relative ai criteri di selezione del contratto.

In sostanza, quindi, per gli appalti sotto la soglia prevista dall'articolo 36, comma 2, le stazioni appaltanti avrebbero piena libertà di scegliere i criteri di gara (massimo ribasso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), senza il vincolo di applicare obbligatoriamente le previsioni contenute nell'articolo 36 del codice, da considerare, quindi, cogenti solo nel caso di utilizzo delle procedure «ordinarie».

Luigi Oliveri

candidati con meno di 65 anni di età in possesso di diploma di laurea, comprovata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel settore sanitario o settennale in altri settori, nonché di attestato di frequenza dei corsi di formazione in materia sanitaria organizzati e attivati dalle regioni.

Nella valutazione dei titoli, la commissione giudicherà esclusivamente le esperienze dirigenziali maturate dal candidato negli ultimi 7 anni, attribuendo un punteggio complessivo massimo non superiore a 60 punti.

Nomina.

Le regioni pubblicheranno sul proprio sito internet un avviso con l' indicazione dell' incarico che intendono attribuire, allo scopo di raccogliere la manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell' elenco nazionale.

La valutazione dei candidati «per titoli e colloquio» spetterà alla commissione regionale di esperti, nominata dal presidente di regione.

Le modalità e i criteri della valutazione verranno definiti dalle regioni che potranno dettare ulteriori parametri «al fine di individuare il candidato più idoneo a ricoprire l' incarico che si intende attribuire». Altra novità introdotta nel correttivo riguarda la possibilità per le regioni (nell' ipotesi di decadenza e di mancata conferma dell' incarico) di procedere alla nuova nomina oltre che con la procedura prevista dal dlgs 171/2016, anche mediante l' utilizzo degli altri nominativi inseriti nella rosa di candidati, purché si tratti di una selezione svolta in data non antecedente agli ultimi tre anni e a condizione che i candidati della rosa risultino ancora inseriti nell' elenco nazionale.

PAGINA A CURA DI FRANCESCO CERISANO

Evitare scadenze fiscali ravvicinate

Scadenze fiscali: i tributaristi pronti per una nuova sfida. Definire il nuovo calendario degli obblighi tributari, in cui si evitino scadenze ravvicinate e continue richieste di proroghe, è l'appello lanciato, anche quest'anno, dalla Lapet. «Non ci preoccupano la trasmissione del modello 770 o l'invio di Unico perché, come ogni anno, anche questa volta, siamo certi della proroga», ha commentato Falcone. «La richiesta e il relativo ottenimento di proroghe non è più sufficiente, occorre intervenire e risolvere l'annosa questione in modo definitivo». I tributaristi tornano a suggerire di sostituire alle attuali date di scadenza per gli adempimenti dichiarativi, la **previsione** di un periodo fino a un massimo di un anno, con data ultima al 31 dicembre dell'anno successivo al periodo d'**imposta** interessato. In tal modo, contribuenti e professionisti avrebbero a disposizione maggior tempo per organizzare gli adempimenti. La **pubblica amministrazione** addetta al controllo, grazie all'immediatezza delle trasmissioni telematiche, non correrebbe alcun rischio.

«Non servono più le lamentele del momento o il proclamo di qualche categoria, è necessario rappresentare con determinazione, in modo unitario, le esigenze dei contribuenti e dei professionisti, nelle sedi opportune», ha suggerito Falcone. «Non è più possibile subire passivamente la volontà della **pubblica amministrazione** che ogni giorno onera i nostri studi di adempimenti con costi, per altro, a nostro carico». Un esempio è, nell'ambito dello Jobs act del lavoro autonomo, l'art. 5 relativo alla delega al governo per la determinazione degli atti pubblici che possono essere rimessi anche alle professioni ordinarie. «Fin dalle prime bozze del testo avevamo lanciato l'allarme, rimasto però inascoltato», ha ricordato il presidente. «Anzi abbiamo assistito a una rincorsa, da parte di alcune categorie professionali, per l'ottenimento di tali **oneri**». La norma, di cui i tributaristi condividono esclusivamente la finalità di semplificare l'attività delle **amministrazioni** e ridurre i tempi di produzione, a ben vedere, non rappresenta alcun vantaggio per i professionisti. Gli stessi, acquisendo compiti attualmente in capo al personale impiegato nelle **amministrazioni**, si troveranno gravati di ulteriori adempimenti con le conseguenti responsabilità, a titolo gratuito. Un dettaglio questo che si evince dal prosieguo della lettura dell'articolato: dall'attuazione dei decreti legislativi non devono derivare nuovi o maggiori **oneri** a carico della **finanza pubblica**. L'invito di Falcone a un fronte comune: «È giunto il momento di riappropriarsi della nostra autonomia professionale riaffermando il ruolo di consulenti indipendenti dei clienti. Per fare questo è necessario acquisire consapevolezza della grande forza

Italia Oggi TRIBUTARISTI - LAPET Sabato 22 Luglio 2017 31

Per la Lapet il ddl Sacconi è un intervento positivo ma migliorabile

Equo compenso per tutti

Riconoscerlo a professioni ordinarie e non

di Lucia Barile

Equo compenso per i professionisti. Lo prevede il dl n. 280 di iniziativa del sen. Maurizio Sacconi, presidente della commissione lavoro del senato, che all'art. 1 stabilisce come per compenso equo si intenda la corrispondenza di un compenso proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contempo alla caratteristiche della prestazione professionale. Riconoscere un equo compenso per l'attività svolta dai professionisti, e, per la Lapet, un intervento necessario e doveroso. Infatti, in tal senso, il parere dei tributaristi che può ritenere indispensabile intervenire con misure migliorative. «L'equità del compenso deve essere riconosciuta a tutti i professionisti, ordinarie e non. In particolare sarebbe opportuno, nella definizione dell'aspetto del provvedimento, includere anche le professioni di cui alla legge 40/13, ha commentato il presidente nazionale Roberto Falcone, il

maria Pavesio, ha già proposto. Nel corso dell'iter sarà necessario aprire un confronto anche con tutta una parte del mercato professionale che è composta dalle professioni non organizzate in ordini, albi o collegi ai sensi della legge 40/13 per evitare di ledere i diritti di legge ai costanti oneri degli onorari relativi all'attività svolta da loro organizzazioni di rappresentanza e dei associazioni dei committenti. Una soluzione quest'ultima che però non esclude i tributaristi, in quanto il difficile adempimento. Proponiamo l'associazione per le professioni di cui alla legge 40/13 la presenza di equo compenso potrebbe far riferimento agli stessi parametri delle professioni ordinarie in relazione a prestazioni similari. In definitiva, non si legge nella relazione illustrativa del decreto, rituale. Tempo comunque non è solo un principio costituzionale applicabile a tutti i lavori ma una effettiva esigenza per tutti i committenti perché il merito di lavoro di servizi professionali di buona qualità. Finanzia che condividono pienamente, per questo portiamo all'attenzione dei lavori parlamentari, le nostre proposte migliorando il testo. Questo provvedimento, insieme agli altri interventi che da tempo continuiamo a suggerire quali l'eliminazione degli oneri fiscali in capo ai titolari dell'attività professionale (fatta salva la tutela d'interessi costituzionalmente rilevanti e compatibili con l'ordinamento comunitario), costituiscono la strada giusta da percorrere per raggiungere il vero obiettivo di uno sviluppo organico della professione, ha concluso Falcone.

A cura dell'Ufficio Stampa della ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRIBUTARISTI LAPET Associazione italiana di tributaristi. Sede nazionale: Via Scipio I 12 00165 Roma Tel. 06-3637714 Fax 06-3636383 www.lapet.it/tributaristi.it info@tributaristi.it

Evitare scadenze fiscali ravvicinate

Scadenze fiscali. I tributaristi pronti per una nuova sfida. Definire il nuovo calendario degli obblighi tributari, in cui si evitino scadenze ravvicinate e continue richieste di proroghe, è l'appello lanciato, anche quest'anno, dalla Lapet. «Non ci preoccupano la trasmissione del modello 770 o l'invio di Unico perché, come ogni anno, anche questa volta, siamo certi della proroga», ha commentato Falcone. «La richiesta e il relativo ottenimento di proroghe non è più sufficiente, occorre intervenire e risolvere l'annosa questione in modo definitivo». I tributaristi tornano a suggerire di sostituire alle attuali date di scadenza per gli adempimenti dichiarativi, la **previsione** di un periodo fino a un massimo di un anno, con data ultima al 31 dicembre dell'anno successivo al periodo d'**imposta** interessato. In tal modo, contribuenti e professionisti avrebbero a disposizione maggior tempo per organizzare gli adempimenti. La **pubblica amministrazione** addetta al controllo, grazie all'immediatezza delle trasmissioni telematiche, non correrebbe alcun rischio.

«Non servono più le lamentele del momento o il proclamo di qualche categoria, è necessario rappresentare con determinazione, in modo unitario, le esigenze dei contribuenti e dei professionisti, nelle sedi opportune», ha suggerito Falcone. «Non è più possibile subire passivamente la volontà della **pubblica amministrazione** che ogni giorno onera i nostri studi di adempimenti con costi, per altro, a nostro carico». Un esempio è, nell'ambito dello Jobs act del lavoro autonomo, l'art. 5 relativo alla delega al governo per la determinazione degli atti pubblici che possono essere rimessi anche alle professioni ordinarie. «Fin dalle prime bozze del testo avevamo lanciato l'allarme, rimasto però inascoltato», ha ricordato il presidente. «Anzi abbiamo assistito a una rincorsa, da parte di alcune categorie professionali, per l'ottenimento di tali **oneri**». La norma, di cui i tributaristi condividono esclusivamente la finalità di semplificare l'attività delle **amministrazioni** e ridurre i tempi di produzione, a ben vedere, non rappresenta alcun vantaggio per i professionisti. Gli stessi, acquisendo compiti attualmente in capo al personale impiegato nelle **amministrazioni**, si troveranno gravati di ulteriori adempimenti con le conseguenti responsabilità, a titolo gratuito. Un dettaglio questo che si evince dal prosieguo della lettura dell'articolato: dall'attuazione dei decreti legislativi non devono derivare nuovi o maggiori **oneri** a carico della **finanza pubblica**. L'invito di Falcone a un fronte comune: «È giunto il momento di riappropriarsi della nostra autonomia professionale riaffermando il ruolo di consulenti indipendenti dei clienti. Per fare questo è necessario acquisire consapevolezza della grande forza contrattuale che oggi hanno le categorie ordinarie e non. Infatti, a aver decretato presso i nostri studi gran parte dei compiti che prima l'attività svolta nel nostro interno, ha reso la nostra attività indipendente e utile per il paese, tant'è che la parte più rilevante delle imposte è riscossa dallo stato attraverso la nostra intermediazione. Proponiamo l'associazione per le professioni di cui alla legge 40/13 la presenza di equo compenso potrebbe far riferimento agli stessi parametri delle professioni ordinarie in relazione a prestazioni similari. In definitiva, non si legge nella relazione illustrativa del decreto, rituale. Tempo comunque non è solo un principio costituzionale applicabile a tutti i lavori ma una effettiva esigenza per tutti i committenti perché il merito di lavoro di servizi professionali di buona qualità. Finanzia che condividono pienamente, per questo portiamo all'attenzione dei lavori parlamentari, le nostre proposte migliorando il testo. Questo provvedimento, insieme agli altri interventi che da tempo continuiamo a suggerire quali l'eliminazione degli oneri fiscali in capo ai titolari dell'attività professionale (fatta salva la tutela d'interessi costituzionalmente rilevanti e compatibili con l'ordinamento comunitario), costituiscono la strada giusta da percorrere per raggiungere il vero obiettivo di uno sviluppo organico della professione, ha concluso Falcone.

CONVEGNO NAZIONALE

22 settembre 2017

Verona

Roberto Falcone
Maurizio Sacconi
Renzo Testa

Tributarista qualificato e certificato 4.0
NEW SKILL ECONOMY

Certificazione, Previdenza, Welfare, CCNL studi tributaristi e revisori legali

contrattuale che oggi hanno le categorie economico-contabili. Infatti aver decentrato presso i nostri studi gran parte dei compiti che prima l' **amministrazione** svolgeva nel suo interno, ha reso la nostra attività indispensabile e vitale per il paese, tant' è che la parte più rilevante delle imposte è riscossa dallo stato attraverso la nostra intermediazione professionale».

In tal modo, la **pubblica amministrazione** comprenderebbe che ogni scelta che incide sull' operatività degli studi va preventivamente condivisa, sotto tutti gli aspetti, anche economici.

«Qualora ai tavoli di concertazione le nostre opinioni non fossero condivise, occorrerebbe avere il coraggio di avviare iniziative di azione efficaci», ha sottolineato Falcone. «Non dobbiamo scioperare, ma chiudere in massa i nostri studi per ferie, possibilmente in prossimità di scadenze fiscali. Forse così, qualcuno in alto comprenderebbe il nostro disagio e quello dei nostri assistiti. La sfida è lanciata e con coraggio va colta».